



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

SEDE AMMINISTRATIVA

presso la Scuola Secondaria di 1° grado "G. Salvemini" – via Comuni di Puglia, 4 – 76123 ANDRIA (BT)
Tel. 0883/246541

Codice Fiscale: 9010214721 – Codice Ministeriale: BAMB301007 – Codice Univoco: UF4ZBE

e-mail: bamm301007@istruzione.it – P.E.C.: bamm301007@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.cpiabat.gov.it

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2016/'17 – 2017/'18 – 2018/'19

Sommario

01 - PREMESSA.....	3
02 - PRINCIPI DI RIFERIMENTO	8
03 - BREVE STORIA.....	9
04 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE: CPIA - BAT	10
05 - PRIORITÀ STRATEGICHE.....	12
06 - INDIRIZZI GENERALI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019	14
07 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	17
08 - DESCRIZIONE DEI CORSI.....	24
09 - SCUOLA CARCERARIA.....	36
10 - ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	41
11 - I PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI – VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	42
12 - FRUIZIONE A DISTANZA (F.A.D)	43
13 - PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL’ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD	44
14 - PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI RIVISITATI (in previsione del piano di miglioramento)	48
15 - I PROGETTI DEL CPIA.....	50
16 - RETE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO - RETI PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE	66
17 - ORGANIZZAZIONE DEL CPIA BAT	68
18 - AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO.....	70
19 - FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	73
20 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE.....	77
21 - RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI PER IL TRIENNIO.....	80
22 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	84

01 - PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola e dove si evidenziano in modo coerente e coeso le scelte culturali, didattiche ed organizzative dell'istituto. Esso definisce ed illustra l'identità del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti BAT, in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo dei corsisti.

Il CPIA costituisce una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di un proprio assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio. Il Centro amplia l'offerta formativa nell'ambito della propria autonomia, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili secondo quanto previsto dal D.P.R. 275/1999.

Le linee guida che indirizzano le scelte programmatiche e i piani operativi del CPIA BAT si ispirano:

- a) Alla Conferenza Mondiale di Amburgo del 1997;
- b) Agli obiettivi dell'Unione Europea sull'approfondimento permanente espressi nella Conferenza Intergovernativa di Lisbona 2000;
- c) Alla Conferenza Stato-Regioni, marzo 2000, che istituisce il Sistema Formativo Integrato di Educazione agli Adulti (EDA);
- d) Al D.P.R. 275/98 (artt. 3 e 7) sull'autonomia scolastica;
- e) Allo schema di Regolamento in base all'art.64, comma 4 L. 6.8.2008 n.133;
- f) Alla Legge 107/15.

In seguito a specifica indagine locale, i dati sui livelli di scolarizzazione indicano che la percentuale di persone prive del diploma scolastico obbligatorio è ancora alta, ma nel contempo il numero effettivo di iscritti non è corrispondente. L'abbandono scolastico, combinandosi con il contemporaneo fenomeno di forte immigrazione extracomunitaria presente nel nostro territorio, fa sì che molti stranieri, in massima parte giovani, richiedano percorsi di prima alfabetizzazione di lingua italiana ed alcuni l'inserimento in percorsi per il conseguimento del titolo di studio obbligatorio. La presenza di numerosi stranieri pone, quindi, in modo preponderante, il problema dell'integrazione tra le diverse realtà socio-culturali del territorio, a partire dal bisogno della competenza comunicativa in italiano, nonché una forte capacità organizzativa del CPIA BAT per far fronte alla pressante richiesta di corsi di italiano come L2.

È altrettanto incontrovertibile l'osservazione che le trasformazioni socio-economiche in atto richiedono, pur sempre, un aggiornamento e un arricchimento delle conoscenze-competenze di base e sempre nuove opportunità culturali e formative, obiettivi dai quali il CPIA non può prescindere.

Il CPIA BAT è stato istituito con DRG Puglia n° 579 del 26/03/15 con effetto dal 1 settembre 2015; esso vede riunite cinque realtà diverse (ex CTP dei comuni di Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Bisceglie e Trani con annesse le Sede Carcerarie) con finalità comuni. I diversi contesti socioculturali e le diverse esperienze che i singoli punti di erogazione del servizio (**PES**) hanno consolidato con anni di sperimentazione ed esperienza, impongono oggi, con l'istituzione del CPIA BAT, di costruire una cultura comune e condivisa, che nello stesso tempo tenga conto delle singole realtà territoriali di ciascuna istituzione scolastica (ex-CTP), garantendo un'autonomia di progettazione adeguata alla specifica utenza e alle risorse umane delle singole scuole. Una confederazione, dunque, con obiettivi comuni declinati in singoli e specifici percorsi.

Al fine di consentire una copertura territoriale provinciale quanto più omogenea e rispondente all'utenza, con Deliberazione della Giunta Regionale n° 2334/2017, dall'A.S. 2018/19 al CPIA BAT verranno assegnati n° 2 nuovi PES nei comuni di Trinitapoli e Spinazzola.

Le linee del CPIA BAT sono finalizzate prioritariamente all'educazione e all'istruzione delle persone con maggiori fragilità socioculturali: ragazzi minorenni e adulti italiani e stranieri, persone che nei paesi d'origine non hanno avuto accesso all'istruzione, stranieri richiedenti asilo, persone in esecuzione penale esterna o agli arresti domiciliari, minoranze etniche.

Particolare attenzione da parte di questa Istituzione Scolastica è rivolta all'arricchimento e al rafforzamento delle competenze di base (alfabetizzazione funzionale e di ritorno) e delle nuove conoscenze richieste dalla società contemporanea che possono favorire un'attiva partecipazione alla vita sociale (nuovi linguaggi: italiano L2, lingue europee, informatica, ...).

La formazione continua dei docenti e personale ATA è altro elemento essenziale a supporto delle linee guida.

Le linee guida mirano a:

- Elevare il livello d'istruzione personale di ciascun corsista al fine di favorire la capacità di relazionarsi all'interno di culture diverse;
- Elevare il livello di istruzione personale di ciascun corsista attraverso l'individualizzazione e la flessibilità dei percorsi;
- Acquisire capacità linguistiche necessarie per essere cittadini consapevoli;

- Favorire l’inserimento sociale e lavorativo dei cittadini stranieri valorizzando le culture e le lingue;
- Stimolare consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini;
- Favorire i processi di socializzazione;
- Acquisire strumenti di apprendimento e di metodo di studio (imparare a imparare);
- Conoscere le opportunità formative e culturali del territorio;
- Costruire un sistema integrato territoriale con la formazione professionale, le scuole superiori, sedi di corsi serali, le associazioni del privato sociale per dare risposte adeguate ai bisogni di apprendimento e formazione degli studenti, nonché innalzare il loro titolo di studio;
- Collaborare con gli enti locali per proporre interventi mirati a migliorare e ampliare l’offerta didattica.

ISCRITTI AI PERCORSI DEL CPIA BAT: PATTI STIPULATI A.S. 2017/18

PES di	ALFABETIZZAZIONE L2		1° PERIODO DIDATTICO		2° PERIODO DIDATTICO		TOTALE N° Patti stipulati
	N° classi	N° Patti formativi stipulati	N° classi	N° Patti formativi stipulati	N° classi	N° Patti formativi stipulati	
ANDRIA	17	244	3	71	1	14	329
BARLETTA	15	228	2	45	2	23	296
BISCEGLIE	7	131	1	22	1	10	163
CANOSA di Puglia	7	139	1	5	1	14	158
TRANI “G. Rocca”	7	122	1	18	1	19	159
TRANI “Carcere”	0	0	4	30	4	47	77
TOTALE	53	864	12	191	10	127	1182

Aggiornato a gennaio 2018

ISCRITTI AI PERCORSI DEL CPIA BAT: PATTI STIPULATI A.S. 2016/17

PES di	ALFABETIZZAZIONE L2		1° PERIODO DIDATTICO		2° PERIODO DIDATTICO		TOTALE N° Patti stipulati
	N° classi	N° Patti formativi stipulati	N° classi	N° Patti formativi stipulati	N° classi	N° Patti formativi stipulati	
ANDRIA	18	281	1	8	1	17	306
BARLETTA	3	28	2	15	2	18	61
BISCEGLIE	11	139	1	12	1	10	161
CANOSA di Puglia	6	115	3	18	1	14	147
TRANI “G. Rocca”	7	82	2	12	1	17	111
TRANI “Carcere”	2	20	2	32	4	69	121
TOTALE	47	665	11	97	10	145	907

ISCRITTI AI PERCORSI DEL CPIA BAT: PATTI STIPULATI A.S. 2015/16

P.E.S di	ALFABETIZZAZIONE L2		1° PERIODO DIDATTICO		2° PERIODO DIDATTICO		TOTALE N° Patti stipulati
	N° classi	N° Patti formativi stipulati	N° classi	N° Patti formativi stipulati	N° classi	N° Patti formativi stipulati	
ANDRIA	7	65	3	28	2	20	113
BARLETTA	2	17	2	19	1	3	39
BISCEGLIE	8	69	2	13	1	2	84
CANOSA di Puglia	2	16	2	8	1	6	30
TRANI "G. Rocca"	2	17	2	12	2	13	42
TRANI "Carcere"	2	15	2	15	2	10	40
TOTALE	23	199	13	95	9	54	348

ALCUNE CONSIDERAZIONI

C'è chi vuole togliersi lo sfizio, perché quel benedetto "pezzo di carta" non è riuscito ad agguantarla in gioventù. C'è chi, invece, del diploma ha bisogno adesso, per riqualificarsi in azienda. O chi approfitta di un momento di riposo forzato, causa disoccupazione o cassa integrazione, per raggiungere quell'attestato che magari gli consentirà di trovare nuovamente un'occupazione. Vi è poi una categoria di persone che beneficia del REI; Il Reddito di Inclusione è una misura di contrasto alla povertà che si fonda sull'esigenza di una condizione di bisogno economico generale. Il REI non costituisce una misura assistenzialistica ma si connota come un percorso di accompagnamento che aiuta a far uscire la persona o il nucleo familiare da una situazione di povertà ed esclusione sociale, prevedendo non solo il sostegno al reddito, ma anche percorsi di inclusione e attivazione tra cui, per alcuni, non in possesso di un titolo di studio o che necessitano di una prima alfabetizzazione, l'aver concordato con i servizi sociali la frequenza di percorsi all'interno del CPIA BAT.

E poi c'è la presenza degli stranieri adulti, che devono dimostrare di conoscere la nostra lingua per ottenere la cittadinanza. Insomma, i motivi sono diversi ma il dato riscontrato nel CPIA BAT nell'ultimo triennio è confermato dai dati forniti dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca (MIUR) ed è inequivocabile: nell'anno scolastico 2016-2017 e 2017-2018 si sono registrati un incremento delle iscrizioni ai corsi per l'istruzione degli adulti pari al 25 per cento rispetto l'anno precedente.

Ma a cosa è dovuto questo "ritorno di fiamma" del diploma ottenuto frequentando in orari serali? Per lo più si tratta di persone, donne in particolar modo, che vogliono rimettersi in gioco, che hanno bisogno di riqualificarsi nell'ambito di un certo percorso professionale, o che hanno

perso il lavoro. In ogni caso si tratta di studenti estremamente motivati. Parliamo di percorsi che evidentemente rispondono a un bisogno perché gli effetti della crisi economica e i cambiamenti nel mondo del lavoro, si fanno sentire. L'incremento può essere dovuto anche al fatto che dal punto di vista dell'offerta, i CPIA, dopo una prima fase di rodaggio, cominciano a funzionare in modo efficace, anche se, numeri alla mano, sarebbe opportuno che il sistema andrebbe potenziato. Il successo dei percorsi è forse racchiusa nella "personalizzazione" dei percorsi. Infatti, ad ogni iscritto viene richiesto una sorta di "bilancio delle competenze" acquisite durante la propria esperienza professionale e non, in modo da potergli riconoscere e accreditare alcuni "saperi". I percorsi di istruzione sono realizzati, così, per gruppi di livello organizzati in modo da consentire appunto la personalizzazione dell'itinerario. La durata del corso non è dunque uguale per tutti gli studenti e dipende dalle esperienze maturate in passato.

02 - PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il CPIA BAT

- Riconosce la centralità dell'utente/apprendente: l'organizzazione è finalizzata a supportarlo nel suo percorso di apprendimento e a rispondere ai suoi bisogni e interessi formativi; a tale fine adotta le seguenti misure per facilitare l'accesso e la fruibilità della proposta didattica:
 - Attività di accoglienza e di orientamento iniziale e in itinere
 - Riconoscimento delle competenze comunque acquisite
 - Personalizzazione del piano di studi
 - Fruizione a distanza di una parte del percorso di apprendimento (in fase di elaborazione);
- Organizza i propri servizi cercando di dare una risposta efficace a una richiesta identificata e alle esigenze degli utenti;
- Si impegna a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; in ragione di tale impegno attiva percorsi di formazione e istruzione mirati allo sviluppo delle *competenze chiave* e delle *competenze chiave di cittadinanza* necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità.

03 - BREVE STORIA

Dalle “150 ore”, ai CTP e ai CPIA

Nel 1997 con l'OM n° 455 venivano istituiti i CTP (Centri Territoriali Permanenti) che univano in un'unica organizzazione corsi di alfabetizzazione e corsi di Licenza media. Nel corso di questi anni i CTP si sono arricchiti di corsi brevi finalizzati all'arricchimento culturale e all'alfabetizzazione funzionale (corsi di lingua straniera, corsi di informatica e di cultura generale) che hanno coinvolto migliaia di adulti.

I CTP sostituivano i percorsi delle 150 ore nati negli anni '70, raccogliendo ed integrando le esperienze dei corsi di alfabetizzazione e dei corsi sperimentali per lavoratori e coordinando l'offerta nel campo dell'educazione in età adulta. La mancanza di autonomia di queste istituzioni, che dipendevano da un altro istituto, ha rappresentato da sempre un limite alla loro crescita. Dal 1 settembre 2014, dopo un lungo iter legislativo, sono diventate operative le nuove istituzioni scolastiche: i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

Il CPIA BAT ha iniziato ad operare dal 1 settembre 2015. La grande novità sta nel fatto che queste realtà scolastiche sono autonome, con una propria segreteria, un dirigente, un proprio organico ed i relativi organi collegiali.

In questa nuova esperienza sono coinvolte a pieno titolo anche le scuole secondarie di secondo grado serali che dovranno lavorare a stretto contatto con i CPIA.

04 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE: CPIA - BAT

Le Istituzioni scolastiche, sedi degli ex CTP/CORSI SERALI/SCUOLE CARCERARIE della provincia BAT, hanno dato origine ad un accordo relativo al collegamento in rete. La suddetta rete ha assunto la denominazione di **“Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti BAT”**.

RETI DI SCUOLE CPIA BAT			
COMUNE	Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana 1° livello: 1° e 2° periodo	2° LIVELLO	
		Denominazione	Tipologia
Andria	S.M. “G. Salvemini” - Sede amministrativa e PES	“G. Colasanto”	I.P. per i Servizi Sociali
		“E. Carafa”	I.T. Commerciale
		I.P.S.I.A. “Archimede”	I.P. Industria e Artigianato
Barletta	S.M. “A. Manzoni” - PES	“N. Garrone”	I. P. per i Servizi Commerciali e Turistici
		“Fermi-Nervi-Cassandro”	I.T. Commerciale
		“Fermi-Nervi-Cassandro”	I.T. per Geometri
		I.P.S.I.A. “Archimede”	I.P. Industria e Artigianato
Bisceglie	S.M. “C. Battisti” - PES	“G. Dell’Olio”	I.T. Commerciale
Canosa di Puglia	“N. Dell’Andro” - PES	“L. Einaudi”	I.P. per l’Agricoltura e l’Ambiente
		“L. Einaudi”	I.T. Commerciale
Trani	S.M. “G. Rocca” - PES	I.I.S.S. “S. Cosmai”	I.P. Industria e Artigianato
	Carcere Giudiziario - PES	“A. Moro”	I.P. per i Servizi Alberghieri e Ristorazione
	Casa Circondariale - PES	“A. Moro”	I.T. Commerciale
Margherita di Savoia	Dall’a.s. 2018/19 saranno attivati percorsi su sedi da individuarsi	I.P. St. Serv. Enogastr. Ospit. Alberghieri	I.P. per i Servizi Alberghieri e Ristorazione
San Ferdinando di Puglia	A seguito di richiesta è stato attivato un corso di alfab. e apprend. della lingua italiana presso l’I.I.S.S. “M. Dell’Aquila” Dall’a.s. 2018/19 saranno attivati percorsi su sedi da individuarsi	“Prof. M. Dell’Aquila”	I.T. Commerciale
Minervino Murge	Dall’a.s. 2018/19 saranno attivati percorsi su sedi da individuarsi		
Spinazzola	Attivazione di percorsi di 1° livello 1° periodo didattico (in attesa di definizione dell’accordo), presso la REMS (residenza		

	<i>per esecuzione della misura di sicurezza sanitaria). Dall'a.s. 2018/19 saranno attivati percorsi su sedi da individuarsi</i>		
Trinitapoli	<i>Dall'a.s. 2018/19 saranno attivati percorsi su sedi da individuarsi</i>		

05 - PRIORITÀ STRATEGICHE

A fronte dell'analisi condotta sul territorio di riferimento e sulla svolta normativa che istituisce i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, dopo il primo anno istruttorio e di sperimentazione concreta (A.S. 2015/16) della realtà provinciale in cui il nostro CPIA BAT è incardinato, sono emersi con maggior evidenza gli obiettivi strategici, che costituiscono l'ossatura su cui viene costruita la proposta dell'Offerta Formativa con respiro triennale, come vuole la Legge 107 del 2015.

Si riportano in questa sede, infatti, le priorità su cui si intende indirizzare la presente Istituzione scolastica, all'interno di un quadro assai complesso di esigenze sia didattiche sia organizzative, che, solo in una progressione ragionata, potranno essere soddisfatte e realizzate sul medio e sul lungo termine.

Si segnalano pertanto i seguenti obiettivi triennali, rispetto alle seguenti aree di processo:

OBIETTIVI TRIENNALI

AREA DI PROCESSO

A) *Integrazione con il territorio*

- Protocolli d'intesa con altre scuole
- Convenzioni con Enti locali
- Rete territoriale di servizio e protocolli con il terzo settore

B) *Curricolo e Valutazione*

- Innalzamento conoscenza italiano L2
- Incremento n. Diplomi 1° ciclo rilasciati
- Incremento Certificazione competenze base obbligo scolastico
- Valutazione e Certificazione delle competenze

C) *Orientamento Accoglienza e Inclusione*

- Formazione di gruppi di livello
- Riduzione degli abbandoni
- Riconoscere i crediti maturati
- Accoglienza istruzione penitenziaria

D) *Progettazione e Innovazione didattica*

- Percorso di studio individualizzato
- Condivisione di un curricolo verticale con Istituti Superiori sede di corsi serali

- Certificazioni al completamento dei moduli
- Modularità didattica e flessibilità
- Progettazione finanziata
- Ricerca, sperimentazione e sviluppo

E) Ambiente di apprendimento

- Spazi operativi adeguati all'offerta
- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi- TIC al servizio della didattica innovativa
- Primi approcci alla realizzazione della FAD
- Integrazione e parità di genere
- Cittadinanza e occupabilità

F) Sviluppo e valorizzazione Risorse umane

- Formazione mirata per i docenti
- Autoformazione e aggiornamento
- Formazione personale ATA
- RAV e piano di miglioramento

G) Salute e Sicurezza

- Formazione continua
- Rapporti con Enti proprietari
- Adeguamento normativa

A fronte del quadro sopra esposto si evidenziano le seguenti priorità strategiche, motore della governance del CPIA BAT per il triennio 2016/2019:

1. Rinforzo identità CPIA sia al suo interno sia sul territorio provinciale.
2. Incremento Certificazioni e Diplomi.
3. Erogazione Competenze chiave e di cittadinanza.
4. Creazione spazi adeguati e attrezzati per il raggiungimento delle competenze digitali.
5. Sviluppo e valorizzazione Risorse umane.

06 - INDIRIZZI GENERALI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019

Il Dirigente Scolastico ha delineato i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano triennale dell'Offerta formativa per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19. Nel definire gli indirizzi si è cercato di:

- Valorizzare le esperienze che il CPIA nel corso degli anni ha costruito nel territorio attraverso gli ex CTP
- Porsi in continuità rispetto alle scelte progettuali, organizzative e ai valori che caratterizzano il nostro istituto. Premesso che il Piano è finalizzato a favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta anche al fine di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, il dirigente ha individuato alcune aree strategiche che devono trovare esplicitazione nel piano triennale dell'offerta formativa a decorrere dall'anno scolastico 2016-2017.

In attesa dell'avvio di un sistema di autovalutazione anche per l'istruzione degli adulti si indicano i seguenti obiettivi strategici di miglioramento rilevati in esito a un percorso interno svolto nel precedente anno scolastico.

a. Curricolo verticale

- 1) Elaborare un curricolo d'istituto verticale coerente con gli ordinamenti per l'Istruzione degli Adulti con particolare riferimento ai percorsi di apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del 1° ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione con il conseguimento della relativa certificazione per l'eventuale passaggio alla prima annualità del 2° periodo didattico del 2° livello; in via sperimentale nel corso dell'a.s. 2016/17 si è condotto un progetto nell'ambito del PAIDEIA 3 avente come obiettivo il raccordo tra 2° periodo del 1° livello e il 1° periodo del 2° livello per il raggiungimento di competenze idonee alla iscrizione dei corsisti alla prima annualità del 2° periodo del 2° livello con l'inserimento, nel percorso di studio, delle discipline professionalizzanti.
- 2) Predisporre una programmazione che curi lo sviluppo di competenze in literacy, numeracy, per l'esercizio della cittadinanza attiva, per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

b. Relazioni con la comunità locale e il territorio

- 1) Sviluppare relazioni e accordi con le Istituzioni scolastiche che ospitano i PES, con le comunità locali, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati;
- 2) Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità;
- 3) Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

c. Successo formativo

- 1) Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, corsi di potenziamento, laboratori metacognitivi, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro;
- 2) Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di 2° livello;
- 3) Realizzare indagini valutative in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.

d. Crescita professionale

- 1) Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari. La formazione in servizio va rapportata al fabbisogno professionale del CPIA definito in base alle esigenze di miglioramento. La qualità della scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente intesa anche come la capacità dei singoli di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutto l'istituto.
- 2) Ampliare e arricchire l'Offerta Formativa anche in collaborazione con il territorio (IeFP, FP, Enti Locali, Terzo settore, associazionismo), con altre Istituzioni scolastiche in rete, con l'Università, con altri soggetti pubblici e privati nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
- 3) Potenziare l'uso delle nuove tecnologie, anche con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale, sia per una didattica innovativa, sia per la predisposizione di specifici percorsi di FAD, sincroni e asincroni, sia per far acquisire agli studenti competenze digitali adeguate per la cittadinanza attiva. L'innovazione digitale rappresenta infatti una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
- 4) Implementare il sistema di riconoscimento dei crediti per realizzare in maniera efficace percorsi individualizzati e personalizzati in grado di rispondere realmente ai bisogni delle persone adulte, anche con riferimento alla specificità dell'istruzione in carcere.

- 5) Esplicitare chiaramente le scelte didattiche, metodologiche ed educative e le modalità di valutazione, adattandole alle diverse situazioni formative (ad es. per la popolazione detenuta). Rientrano in tale ambito: le attività di accoglienza; la progettazione per Unità di apprendimento; l'uso di metodologie didattiche cooperative e collaborative e di tipo laboratoriale; la flessibilità organizzativa e didattica; il potenziamento del tempo scolastico; le uscite didattiche per la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio.
- 6) Migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder.
- 7) Predisporre specifiche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo. Rientrano in tale ambito: la lettura dei fabbisogni formativi del territorio; la lettura dei bisogni della popolazione adulta; lo sviluppo di innovazione tecnologica per la didattica e per l'organizzazione; la sperimentazione didattica; la sperimentazione di proposte innovative nel passaggio dai percorsi di 1° livello 2° periodo didattico a quelli di 2° livello 2° periodo didattico: l'organizzazione dei curricula.
- 8) Promuovere percorsi di cittadinanza, di conoscenza della Pubblica Amministrazione, del mercato del lavoro, di educazione finanziaria, di educazione sanitaria, anche con riferimento alla normativa sulla sicurezza.
- 9) L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel piano triennale dell'offerta formativa. La gestione dell'organico sarà ispirata al principio dell'unitarietà in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, consentire la copertura delle ore di insegnamento previste dal curriculum di scuola, tenere conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi ma soprattutto garantire la realizzazione delle attività progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi strategici di miglioramento. Il presente atto può essere modificato per far fronte a nuovi interventi organizzativi del servizio.
- 10) Definizione e organizzazione di presupposti indispensabili per la redazione del **“rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento d'Istituto”**.

07 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA si prefigge di favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

La nostra intenzione è quella di costituire un punto di riferimento stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I valori su cui ci basiamo sono:

- *Nei confronti degli studenti:* il successo formativo, la personalizzazione, l'individualizzazione, l'accoglienza, l'orientamento, il tutoraggio, la valorizzazione delle competenze e delle attitudini, l'attenzione ai bisogni, l'innovazione metodologica e didattica;
- *Nei confronti dell'istituzione:* mantenere l'impegno per l'attuazione della "mission", attuare azioni di miglioramento continuo e di sviluppo professionale, progettazioni in relazione ai bisogni, mantenere un *feedback* costante con la comunità territoriale, trasparenza, flessibilità, lavoro di squadra, ascolto degli stakeholder, innovazione organizzativa.

Il CPIA BAT realizza i seguenti percorsi formativi per adulti:

- **Primo livello - primo periodo didattico** finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione (*ex Licenza media*);
- **Primo livello - secondo periodo didattico** finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto MIUR 22 agosto 2007 N. 139;
- **Corsi di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana;**
- **Alfabetizzazione funzionale: linguistica e informatica** (compatibilmente con ore di insegnamento disponibili).

Inoltre il CPIA BAT, d'intesa con le istituzioni scolastiche di secondo grado del territorio (Istituti Tecnici e Professionali facenti parte della rete di Scuole collegate al CPIA BAT), realizza accordi di

rete per favorire l'acquisizione agli adulti di titoli di studio degli istituti tecnici e professionali (**percorsi didattici di 2° livello**).

DEFINIZIONE DEI PERCORSI

Per consentire all'utenza adulta il rientro in formazione attraverso corsi che conducano naturalmente al titolo conclusivo dei percorsi di istruzione di primo livello, il CPIA utilizza tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge (già dal DPR 275/99, poi dai diversi decreti sull'Istruzione degli adulti, in particolare il DPR 263/2012, e da ultimo dal comma 3 della Legge 107). I modelli e i quadri orari previsti dal legislatore vengono rilette alla luce delle esigenze dell'utenza e arricchiti secondo forme organizzative flessibili e mirate alla personalizzazione dei percorsi. Non per nulla nelle «linee guida» del D.P.R 263/2012 si legge come la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale, sia la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

DIDATTICA

I docenti del CPIA sono impegnati nella normale gestione educativa delle eterogeneità, attenti a cogliere domande e sollecitazioni che provengono dalla pluralità delle storie e degli incontri educativi. In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il suo vissuto, la sua storia e il suo progetto di vita.

Da un punto di vista strettamente metodologico-didattico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in linea al quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave.

FINALITÀ GENERALI

Lo scopo principale del CPIA BAT è quello di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000, occupandosi soprattutto delle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono più fragili.

Il CPIA ha inoltre il compito di soddisfare la richiesta culturale, di approfondimento e di recupero da parte di quei cittadini che hanno interrotto prematuramente il loro percorso scolastico, o che semplicemente desiderino approfondire alcune specifiche competenze. Il CPIA svolgerà anche un lavoro di orientamento a sostegno delle scelte personali di lavoro e di studio.

In riferimento a quando suddetto:

- Offre attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto Formativo Individuale (max. 10% del monte ore complessivo);
- Realizza un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e può suddividere gli utenti in gruppi di livello;
- Propone prove utili ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze possedute;
- Riconosce i crediti comunque maturati dagli iscritti;
- Personalizza il percorso di studio, anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici, e lo definisce nel Patto formativo individuale;
- Offre percorsi progettati per UdA (unità di apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze;
- Offre percorsi didattici specifici, in particolare per l'apprendimento delle tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie e delle lingue straniere.

Le lezioni si svolgono in unità didattiche di durata variabile.

OBIETTIVI STRATEGICI:

A integrazione degli obiettivi su riportati, altrettanto strategici sono il:

- Realizzare accordi di rete con le istituzioni scolastiche per una maggiore efficacia ed efficienza del servizio;
- Promuovere reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori per potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale;
- Realizzare la graduale ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico del CPIA come previsto dalla normativa;

- Svolgere attività di ricerca e sperimentazione, in accordo con il territorio, per sviluppare misure di sistema a sostegno della popolazione adulta, in particolar modo quella più disagiata, dell'istruzione e dell'occupazione.

Per tali fini, il CPIA BAT intende interagire con gli Enti locali di riferimento per favorire l'apertura di nuovi punti di erogazione sul territorio. L'ambito provinciale presenta infatti "zone d'ombra" periferiche, non adeguatamente servite dal sistema dei trasporti pubblici, nelle quali la domanda di istruzione della popolazione adulta non può essere soddisfatta.

OBIETTIVI DIDATTICI: *(obiettivi d'indirizzo a cui è attribuita priorità)*

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- Azioni didattiche e scelte organizzative, ivi compresa la flessibilità oraria, la compresenza, utilizzo di ore di potenziamento, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e al recupero delle abilità;
- Azioni di arricchimento dell'offerta formativa in convenzione con gli enti locali, soggetti pubblici e privati;
- Azioni finalizzate al miglioramento della capacità progettuale e all'innovazione didattico-metodologica del nostro Istituto;
- Azioni finalizzate alla conoscenza e consapevolezza relative alle procedure sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, messe in atto dalla scuola e riproducibili in ambito quotidiano.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il Centro, quindi, svolge:

- Attività di accoglienza, ascolto, orientamento e di rientro in formazione di soggetti italiani e stranieri anche in condizione di marginalità o di detenzione presso gli Istituti di pena di Trani e il Rems di Spinazzola;
- Attività finalizzata al riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente in funzione dell'ammissione al percorso richiesto (Commissione patto formativo);
- Attività finalizzate alla personalizzazione del percorso didattico e alla stipula del Patto Formativo.

Le attività di accoglienza e orientamento, che iniziano dal momento in cui l'utente a seguito dell'iscrizione prende contatto con il CPIA, procedono secondo le seguenti fasi:

- Colloquio anche con domande strutturate (intervista) attraverso le quali si esploreranno quali competenze il candidato ha sviluppato nel suo percorso di istruzione e formazione nonché nelle sue precedenti esperienze in contesti lavorativi, di volontariato e cittadinanza attiva, nello sviluppo di propri interessi, nelle attività personali e ricreative;
- Orientamento e inserimento nei percorsi formativi;
- Accertamento delle competenze e riconoscimento dei crediti con stesura del Patto formativo suscettibile di modifiche e aggiustamenti in itinere.

Il **Patto Formativo** è quindi il documento che certifica gli obiettivi condivisi dallo studente e dal CPIA, il percorso didattico, individualizzato e personalizzato, le attività e le metodologie proposte per ogni studente. Il patto sarà aggiornato o modificato col procedere del percorso scolastico. L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

IL CPIA COME RISPOSTA ALLE ESIGENZE FORMATIVE

Dato il tipo di utenza (adulti lavoratori e disoccupati; minorenni; cittadini stranieri con differenti vissuti caratterizzanti e con diversi livelli di istruzione nel Paese d'origine; persone inviate dai servizi sociali, ecc.) a cui il CPIA è tenuto a dare una risposta concreta, non possiamo prescindere da forme organizzative flessibili, fermo restando l'assetto delineato nell'art. 5 del

D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012. Tale flessibilità investe tanto l'aspetto del "tempo scolastico", quanto i modelli e i quadri orari.

RETI TERRITORIALI DI SERVIZI

Il CPIA, in quanto RETE TERRITORIALE di SERVIZI, si configura come luogo di concertazione, di lettura dei bisogni formativi, di progettazione e di organizzazione delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta finalizzata all'alfabetizzazione culturale e funzionale, nonché come luogo di realizzazione di collaborazione e integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa l'istruzione e formazione professionale. In tale direzione il CPIA promuove e aderisce ad accordi di rete per l'organizzazione di attività didattiche di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, di formazione e aggiornamento.

I CPIA, per loro istituzione, sono agenzie di formazione in continua riorganizzazione in grado di adattare, con una certa flessibilità, i percorsi all'utenza che mano a mano si iscrive e frequenta i corsi proposti.

I CPIA sono nati per rispondere alle esigenze della formazione permanente e dei percorsi di apprendimento personalizzati fondati sullo sviluppo di competenze utili allo svolgimento di attività quotidiane e professionali (competenze funzionali).

I docenti inseriti nei CPIA, quindi, sono tutor dei percorsi di apprendimento e rimodellano l'organizzazione del proprio monte ore (senza cambiare l'orario di presenza, approvato dal Dirigente ad inizio anno) relativamente ai bisogni che, di volta in volta, si presentano.

Pertanto, l'organizzazione proposta ad inizio anno scolastico può essere variata più volte durante l'arco dell'anno.

Relativamente a quanto riferito, le ammissioni al CPIA sono continue, seppur gestite in tempi/moduli di nuova accoglienza. Con l'arrivo di nuovi corsisti, portatori di ulteriori bisogni, l'attività didattica viene rivisitata; questo comporta che il docente possa operare nella continua flessibilità e nella ricerca di strategie per il raggiungimento di obiettivi personalizzati.

Il docente del CPIA è, così, portato ad uscire dall'ottica della "*materia*" a lui assegnata per lavorare in team, dove ognuno è responsabile del tutto e adatta la propria professionalità alle esigenze dell'utenza.

Ciò può realizzarsi operando attraverso una didattica breve-modulare: il percorso di apprendimento è suddiviso in moduli, ognuno dei quali è formato da unità di apprendimento; i corsisti, che si inseriscono in corso d'anno, affronteranno i moduli, che gli altri hanno già trattato,

nelle ore che i docenti hanno progettato per il recupero di questi moduli anche per i corsisti già frequentanti o in altre ore organizzate sulla base delle compresenze dei docenti, predisponendo ore di potenziamento.

08 - DESCRIZIONE DEI CORSI

L'attività del CPIA è articolata in tre principali ambiti di intervento:

A) PERCORSI D'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI 1° LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO

Esame di Stato (ex Licenza media)

Questa offerta formativa viene erogata attualmente presso tutti i punti di erogazione del CPIA BAT. La durata del percorso può essere annuale o biennale, da ottobre a giugno, diviso in quadrimestri.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALE: moduli per un totale di 400 ore con eventuali corsi di potenziamento nella lingua italiana fino a un massimo di 200 ore.

I corsi, rivolti a studenti minorenni e maggiorenni, italiani e stranieri, sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione attraverso percorsi formativi modulari, che seguono il regolare calendario scolastico regionale. Per raggiungere l'obiettivo, viene individuato un percorso formativo insieme ai docenti, così da portare ogni iscritto a poter sostenere l'esame finale. A coloro che non riescono, nel corso di un anno scolastico, a raggiungere gli obiettivi minimi per affrontare l'esame, vengono riconosciuti dei crediti spendibili nell'anno scolastico successivo. La struttura del corso è articolata secondo quanto previsto dal Regolamento:

Modulo Accoglienza: fino ad un massimo di 40 ore (10% del monte ore)

Asse dei linguaggi:

Modulo Linguaggi: L1 132 ore

Lingua Inglese: L2 66 ore

Asse Storico/Sociale: 66 ore

Asse Matematico: 66 ore

Asse Scientifico/Tecnologico: 66 ore

Per i corsisti stranieri, sulla base del livello di conoscenza della lingua italiana accertato in ingresso, è prevista la frequenza di moduli di sostegno linguistico ad integrazione del percorso formativo in oggetto, in collaborazione con gli insegnanti di alfabetizzazione; anche, in assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, o di debiti accertati in ingresso, l'orario complessivo del percorso di 1° livello 1° periodo didattico può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore.

Il percorso didattico, basato su una didattica modulare, è articolato in UdA (unità d'apprendimento); essa prevede la definizione delle competenze in ingresso, di abilità, conoscenze e competenze in itinere e in uscita con relative modalità di verifica e di certificazione.

Gli Assi culturali e relativi moduli fanno riferimento agli Standard Nazionali per l'educazione e l'istruzione in età adulta, come definito dalle linee guida di cui all'art.11 comma 10 DPR 263/2012.

Verranno anche sviluppate e valutate le competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22/08/07.

Il **Percorso Formativo Personale**, formalizzato nel **Patto Formativo**, potrà essere ridotto previo riconoscimento di saperi formali (Titoli, Certificazioni, ecc.), non formali e informali (competenze acquisite e da accertare con prove specifiche) di regola fino ad un monte ore max. del 50% del percorso standard. Sono previsti ulteriori riconoscimenti di crediti per i corsisti in possesso di particolari competenze.

L'ammissione agli esami è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) e, per ciascun adulto, i suddetti docenti, con decisione assunta a maggioranza solo di quelli che hanno svolto le attività di insegnamento previste dal *Patto Formativo Individuale*, devono:

- **Accertare** l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto Formativo Individuale verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP) ai fini dell'ammissione all'esame di Stato. Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. La mancata valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato.
- **Disporre** l'ammissione dell'adulto all'esame di Stato considerando l'acquisizione dei livelli di apprendimento negli assi culturali. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse, comprese quelle per le quali è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore. *Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.* Pur nell'ambito di una piena autonomia il CPIA BAT ha ritenuto di adottare la seguente corrispondenza:

Livello Iniziale = 6; Livello Base = 7; Livello Intermedio = 8; Livello Avanzato = 9/10.

Il Consiglio di Classe delibera di conseguenza l'esatta corrispondenza del voto considerando anche il percorso complessivo compiuto dall'adulto.

Il corsista verrà tempestivamente informato dell'avanzamento del proprio percorso scolastico anche attraverso la scheda quadrimestrale di valutazione delle competenze.

Il Percorso Formativo Personale termina con l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo scolastico nel mese di giugno.

Per quanto concerne l'esame di Stato presso gli Istituti di prevenzione e pena, nell'ambito delle *misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi*, di cui al punto 3.6 delle Linee guida, il CPIA adotta, ad integrazione di quanto su riportato, ogni opportuno intervento finalizzato a consentire lo svolgimento dell'esame da parte degli adulti detenuti regolarmente iscritti ai percorsi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa specifica in materia. In particolare, nel caso di adulti detenuti, o minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità giudiziaria minorile, regolarmente frequentanti il percorso di istruzione di primo livello, primo periodo didattico ma trasferiti ad altro istituto penitenziario o rimessi in libertà prima dello svolgimento dell'esame, il CPIA, oltre a trasmettere la documentazione di rito alle Istituzioni interessate, definisce, sentito l'USR e in accordo formale con le suddette Istituzioni, le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato. Per coloro che sono impossibilitati a frequentare regolarmente il percorso didattico il CPIA, d'intesa con l'Amministrazione competente, predispone le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame, ferma restando la necessità della stipula del Patto Formativo Individualizzato.

L'esame conclusivo prevede: tre prove scritte riferite all'asse dei linguaggi (L1 e L2) e all'asse matematico ed un colloquio orale pluridisciplinare teso ad accertare le competenze acquisite e valorizzare il patrimonio culturale e professionale del corsista a partire dalla sua storia personale. Al momento non è prevista per i CPIA la somministrazione della prova nazionale da parte dell'INVALSI.

Competenze a conclusione del 1° periodo didattico del 1° livello

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.

4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

Grazie alle possibilità conferite dalla Legge 107/2015, agli accordi stipulati in rapporto alla unità didattica e formativa, il CPIA BAT intende sviluppare le seguenti attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo legate al primo livello primo periodo:

- Percorsi di supporto ed integrazione per adolescenti in difficoltà, “drop out”, quindicenni con “motivate esigenze”;
- Alfabetizzazione di supporto per utenti stranieri.

L’utenza è variamente composta: giovani adulti Italiani molti dei quali con alle spalle un percorso difficile nella scuola del mattino; adulti stranieri e italiani di varie età; forte predominanza di utenti di sesso femminile.

L’utenza, nel corso del triennio, va ampliata attraverso un’azione capillare informativa sul servizio effettuato dal CPIA, che faccia comprendere all’esterno che esso, come struttura, è un luogo di continua innovazione, un ambiente di apprendimento aperto e stimolante dove gli utenti possono acquisire conoscenze e competenze di piena cittadinanza, nonché trovare un ambiente formativo che stimoli la propria crescita personale e professionale a vari livelli.

B) Percorsi d’istruzione degli adulti di 1° livello 2° periodo didattico

Certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione di cui al decreto MIUR 22 agosto 2007 N. 139.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALE: Moduli per un tot. Max. di circa 700 ore, escluse le ore di accoglienza.

Asse dei Linguaggi:

Modulo Italiano L1: 180 ore

Modulo Lingua Inglese L2: 90 ore

Modulo Lingua Francese o Spagnolo L2: 90 ore

Asse Storico/Sociale: 90 ore

Asse Matematico: 150 ore

Asse Scientifico/Tecnologico: 90 ore

Esso viene erogato presso tutti i PES e le sedi carcerarie di Trani.

L'inserimento dell'utente nel percorso inizia, nella fase di accoglienza, con un colloquio che già di per sé è un momento del percorso formativo.

Rilevante, in questa fase, è la capacità dei docenti di porsi in un atteggiamento di ascolto partecipe della narrazione della persona, nonché la disponibilità ad aiutarla e supportarla in una descrizione di sé la più dettagliata possibile; a questo momento fa seguito quello dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento. In questa fase di notevole spessore è la strategia comunicativa che si mette in campo che ha l'obiettivo di realizzare le condizioni essenziali che garantiscono la riattivazione del processo di apprendimento e la sua efficacia. A tutto ciò seguita l'accertamento delle competenze in ingresso valutate con opportune verifiche.

Il **Percorso Formativo** è personalizzato e definito nel **Patto Formativo**; potrà essere abbreviato previo riconoscimento di saperi formali documentati (Titoli, Certificazioni, ecc.), saperi non formali e informali (competenze acquisite e documentate e/o da accertare con prove specifiche).

L'attività didattica fa riferimento agli Standard Nazionali per l'educazione in età adulta, come definito dalle Linee Guida di cui all'art.11 c.10, DPR 263/2012.

Verranno anche sviluppate e valutate le competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22/08/07.

L'azione formativa è articolata in UDA (unità d'apprendimento) che permette lo sviluppo di abilità e conoscenze che verranno certificate come competenze acquisite al termine del percorso scolastico.

Il conseguimento della **certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo scolastico d'istruzione** è subordinata alla attestazione dei Moduli e delle UdA programmate e alla frequenza di almeno il 70% del percorso didattico.

Il corsista verrà tempestivamente informato dell'avanzamento del proprio percorso scolastico anche attraverso la scheda quadrimestrale di valutazione delle competenze.

Il Percorso Formativo Personale si concluderà di norma nel mese di giugno con il rilascio dell'apposita certificazione.

Competenze a conclusione del 2° periodo didattico – 1° livello

Asse dei Linguaggi

Modulo Linguaggi L1:

Finalità: acquisire consapevolezza comunicative necessarie per agire linguisticamente in modo efficace ed appropriato.

Competenze:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Modulo Linguaggi L2 (Inglese)

Finalità: acquisire le competenze di base della lingua inglese nelle relazioni quotidiane, eventualmente anche con moduli di Inglese potenziato

Competenze:

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Modulo Linguaggi L2 (2° lingua comunitaria)

Eventualmente verificare la possibilità di promuovere la comprensione e l'utilizzo di una seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) con le stesse finalità e competenze previste nel precedente modulo.

Asse Storico/Sociale:

Finalità: acquisire le consapevolezze necessarie per agire nella realtà sociale attivamente e criticamente.

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse Matematico

Finalità: acquisire la consapevolezza necessaria per riconoscere il valore della matematica come strumento non solo di operatività ma anche come mezzo di analisi, valutazione e scelta.

Competenze:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse Scientifico/Tecnologico:

Finalità: acquisire le consapevolezze necessarie per riconoscere il valore delle scienze come strumento di conoscenza della realtà per operare in modo appropriato; acquisire il linguaggio e l'uso di strumenti informatici di base; acquisire la consapevolezza di alcune caratteristiche dei materiali più comuni, in relazione al loro uso.

Competenze:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicati.

Questa tipologia di "corso è finalizzata al **conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di Istruzione**" (Regolamento –art 4.2): si tratta del biennio della Scuola Sec. di 2° Grado, attuato in un monoennio. Tali corsi sono organizzati e attuati in base a un accordo di rete fra il CPIA BAT, cui vengono posti a carico gli insegnamenti generali (italiano, matematica, storia, geografia, scienze, informatica, lingue), e la Scuola Secondaria di Secondo Grado (nella fattispecie ITC "E. Carafa", IPSS "G. Colasanto" di Andria, IPSIA "Archimede", IPSC "Garrone", ITC e IT Geometri "Fermi-Nervi-Cassandro" di Barletta, ITC "G. Dell'Olio" di Bisceglie, IPAA e ITC " L. Einaudi" di Canosa di Puglia, IISS Industria e Artigianato "S. Cosmai", IP Servizi Alberghieri e Ristorazione e ITC "A. Moro" di Trani, IPSS Enogastronomici Ospitalità Alberghiera di Margherita di Savoia e ISS "prof. M. Dell'Aquila" di San Ferdinando di Puglia), cui spetta il compito di impartire, in un percorso specifico e successivo al

precedente, gli insegnamenti di indirizzo, per un monte ore da loro ritenuto congruo, a seconda del tipo di istituto.

Grazie alle possibilità conferite dal DPR 263/2012 dalla Legge 107/2015 ed agli accordi stipulati, il CPIA BAT intende svolgere le seguenti attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo legate al primo livello/secondo periodo didattico:

- Ampliamento dell'offerta formativa, finalizzato alle qualifiche di Operatore Socio-Sanitario, e Servizi Commerciali istruzione tecnica indirizzo contabile grazie agli accordi i siglati con gli IIS Serali "G. Colasanto", "E. Carafa" di Andria, "A. Moro" di Trani, "N. Garrone" e "Archimede" di Barletta. Questi percorsi sono finalizzati attualmente all'inserimento degli utenti entro la istruzione professionale e tecnica superiore. Il CPIA BAT, in quest'ambito, rimane sempre disponibile a studiare e stipulare possibili accordi con qualunque Istituzione Scolastica o di Formazione, che operi nel territorio sull'Istruzione degli adulti.
- Ampliamento dell'offerta formativa presso le sedi Carcerarie di Trani e il Rems di Spinazzola con attività laboratoriali finalizzato al raggiungimento di competenze spendibili.
- Alfabetizzazione di supporto per utenti stranieri.

Gli utenti di questa tipologia di corso sono adulti italiani e stranieri.

C) PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE ED APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenze della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (D.M. 4/6/2010 art. 2 c.1).

Il Modulo è articolato in corsi di livelli: **Pre A1** della durata di 150 ore, **A1** ed **A2** ciascuno della durata di 100 ore; l'accesso ai predetti corsi tiene conto delle competenze possedute in ingresso. Sono previsti, qualora se ne ravvisasse la necessità, anche corsi di livello superiore (**B1**) della durata di 100 ore per coloro che intendono perfezionare e potenziare la conoscenza della lingua italiana.

Presso il CPIA è inoltre possibile sostenere gli esami per la certificazione dell'italiano come lingua seconda.

Al termine dei corsi verranno rilasciate certificazioni, acquisite previo superamento dei test di valutazione, con indicazione delle competenze, conoscenze e abilità individuate dal quadro comune europeo di riferimento per le lingue, secondo le linee guida di cui all'art 11 comma 10 del DPR 263/2012.

Per gli analfabeti in lingua madre o per gli utenti che non possiedano le competenze di base necessarie per accedere al percorso, sono previsti moduli di pre-alfabetizzazione (pre A1).

PRE A1: 150 ore

Finalità: Il/la corsista non ha ricevuto una formazione adeguata nel proprio Paese d'origine, nel quale, tuttavia, la lingua madre non è generalmente scritta o non è oggetto d'insegnamento. Non ha sviluppato l'idea di scrittura come sistema semiotico; pertanto comprende con difficoltà come un testo scritto, o una parola, sia portatrice di un significato.

L'utente, in relazione ai propri tempi e ritmi di apprendimento, dovrà acquisire i prerequisiti di base che gli consentiranno di accedere, successivamente, al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, il **livello A1 del QCER per le lingue**.

Competenze:

ASCOLTO

Comprendere semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.

Comprendere un dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.

LETTURA

Iniziare a leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

Comprendere domande di contenuto familiare (es. relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione.

Sa rispondere a tali domande ponendone a volte di analoghe. Sa chiedere aiuto all'interlocutore.

Inizia a compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario.

PRODUZIONE ORALE

Produrre enunciati molto brevi, in genere a risposta a domande.

Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

PRODUZIONE SCRITTA

Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine spesso costituite da formule, purché supportato.

Iniziare a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine costituite.

ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE

Comprendere l'idea di frase e iniziare a comprendere l'idea di testo.

Utilizzare le convenzioni di scrittura e punteggiatura, pur con errori.

Leggere globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici.

Leggere una frase legando i componenti.

Scrivere parole semplici di uso comune.

Scrivere brevissime frasi, pur con errori.

Orientarsi nell'oggetto-libro utilizzando l'indice.

Iniziare ad utilizzare strategie per l'apprendimento.

Comprendere le principali tecniche di insegnamento in aula riuscendo a trarne profitto.

Livello A1: 100 ore

Finalità: acquisire le competenze per una prima comprensione e comunicazione di uso quotidiano al fine di interagire e soddisfare bisogni concreti.

Competenze: essere in grado di: comprendere messaggi semplici, esprimere con brevi frasi informazioni relative a sé e all'ambiente in cui si vive, comprendere semplici testi informativi riferiti a contesti noti, scrivere brevi frasi in risposta a bisogni.

Livello A2: 100 ore

Finalità: acquisire le consapevolezza pragmatiche e comunicative nelle più comuni e semplici situazioni di vita quotidiana.

Competenze: essere in grado di: scambiare informazioni in conversazioni riferite alla routine quotidiana, comprendere semplici testi informativi e descrittivi, tenere brevi corrispondenze con destinatari noti.

Livello B1: 80 ore

Finalità: acquisire consapevolezza comunicative necessarie per agire linguisticamente in modo efficace ed appropriato.

Competenze: essere in grado di: comprendere informazioni relative al contesto sociale e al territorio, interagire esprimendo opinioni, leggere per informarsi e apprendere, produrre testi efficaci.

La descrizione tiene conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, elaborate dal MIUR sulla base dei criteri contenuti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Anche per i livelli superiori all'A2 si fa riferimento ai criteri contenuti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

PERCORSO PROPEDEUTICO AL 1° LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO: MAX. 200 ore

Percorso 200 ore propedeutico al I livello:1° periodo didattico				
AREA	TITOLO UDA	ORE		
		in presenza	a distanza	Totale
ITALIANO Livello A2	- La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali. - Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio.	42	0	42
	- Lavoro, scuola e tempo libero. - Obblighi fiscali e acquisti. - Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione.	38	0	38
MATEMATICA	- Il linguaggio della matematica, numeri e calcolo.	30	0	0
	- La geometria utile.	16	0	16
SCIENZE	- Educazione ambientale, alimentare e sanitaria.	20	0	20
AREA ANTROPOLOGICA, SOCIALE e di CITTADINANZA	- Il tempo e lo spazio.	15	0	15
	- Cittadini del mondo contemporaneo.	12	0	12
	- Il mondo che cambia.	15	0	15
	- Cittadinanza attiva.	12	0	12
TOTALE ORE		200	0	200

Questo percorso, propedeutico al 1° livello 1° periodo didattico, è un percorso flessibile di max. 200 ore che può essere destinato sia per l'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, sia per coloro che iscritti ai percorsi di 1° livello 1° periodo didattico non abbiano la certificazione conclusiva della scuola primaria; in quest'ultimo caso sono da intendersi ore aggiuntive al percorso di 1° livello 1° periodo didattico.

09 - SCUOLA CARCERARIA

Se la promozione culturale nei confronti degli adulti risponde, prima ancora che ad un bisogno, al diritto di ognuno a ricevere un'istruzione adeguata alle proprie necessità, a maggior ragione tale diritto deve essere riconosciuto a chi ha bisogno di riabilitarsi e di ricostruire la propria vita nel contesto civile. *“L'istruzione costituisce momento essenziale del processo penitenziario e consente di dare concreta attuazione al precetto costituzionale che pone la rieducazione del detenuto quale finalità e contenuto primario della sanzione penale. In questo quadro, pertanto, l'organizzazione di corsi di scuola...acquista una forte valenza ai fini del recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio. La finalità precipua di detti corsi è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso sé stesso e la società”* (Circ.6/8/1993, n.253-M.P.I.).

Le parole del legislatore mettono, senza alcuna incertezza, l'educazione e la formazione al centro di ogni attività tesa al recupero del detenuto, quali momenti essenziali per la ricostruzione dell'identità del soggetto sottoposto a restrizione e per il suo ri-orientamento all'interno del contesto sociale. Ne consegue che anche l'insegnante rivesta un ruolo “di animatore”, in quanto non limita l'interesse professionale al profilo scolastico dell'allievo detenuto, ma lo amplia alla conoscenza delle dinamiche relazionali della persona in un contesto coatto, al fine di intervenire nel modo più efficace e più rispondente ai bisogni formativi dell'individuo. Primo compito che sta di fronte a chi deve svolgere l'azione educativa in carcere è quello di rimuovere i deficit culturali e sociali in uno scenario che certo non aiuta l'azione formativa.

Spesso ci si deve misurare con atteggiamenti di regressione, di passività e di ripiegamento su sé stessi, indotti o favoriti dalla condizione, che inevitabilmente provoca il contesto, di dipendenza dagli altri. La rimozione di tali comportamenti insieme ad una più matura coscienza di sé, incoraggiati attraverso la valorizzazione delle capacità di ogni persona, possono favorire un reinserimento più duraturo.

Se la dimensione del carcere è vissuta dal detenuto come periodo di separazione violenta dalla realtà esterna, cioè dalla società e soprattutto dagli affetti, e quindi di vuoto, con una vaga prospettiva del futuro, essa può paradossalmente, grazie ad interventi culturali adeguati, trasformarsi in esperienza positiva e rappresentare un'opportunità. Infatti, la presenza a scuola favorisce un maggior coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria ed una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario

che nello straordinario. Questo avviene perché la scuola assume un importante ruolo di “catalizzatore” di presenze educative e formative: intorno ad essa spesso ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato, ecc., che con le loro proposte arricchiscono l’offerta formativa e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo la scuola assolve un altro fondamentale ruolo, cioè quello di tenere aperta una “finestra” sull’esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, di sviluppare attività culturali e **laboratoriali** tali da stimolare la creatività e a far acquisire competenze formative spendibili in ambito lavorativo.

Nelle sedi carcerarie, presso la Casa Circondariale e la Casa di Reclusione Femminile di Trani e il Rems (residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria, che ospita persone inferme di mente che hanno commesso reati) di Spinazzola sono previsti i seguenti corsi, nei termini stabiliti dalle indicazioni del MIUR ed anche dai Protocolli d’Intesa con il Ministero della Giustizia e l’ASL BAT:

Corsi di alfabetizzazione

Corsi di 1° livello, primo e secondo periodo didattico

Attività laboratoriali

All’interno della realtà delle carceri di Trani trovano spazio molte esperienze di volontariato, che possono intrecciarsi e talora si incontrano sinergicamente con la realtà della scuola carceraria, consentendo l’attivazione di alcuni percorsi laboratoriali tra cui, in primis, laboratori di ***tecniche decorative, alfabetizzazione informatica, attività motoria e teatro.***

Caratteristiche comuni a entrambe le strutture carcerarie, e che influenzano sensibilmente lo svolgimento delle attività didattiche, sono:

- il continuo avvicendamento delle persone ristrette, a causa di processi, dismissioni, trasferimenti, sfollamenti, ecc.;
- il fatto che la presenza effettiva dei detenuti superi di gran lunga la capienza regolamentare e che determina un peggioramento della qualità della vita comunitaria;
- l’eterogeneità culturale, etnica e linguistica, di per sé un valore aggiunto, nel contesto della scuola in carcere, in assenza di mediatori culturali e linguistici, causa vari problemi di carattere didattico e organizzativo;
- la complessità delle procedure burocratiche atte all’inserimento dei corsisti nei vari gruppi;
- la gestione delle attività extrascolastiche (lavoro, colloqui, corsi, riti religiosi, visite mediche e terapie) che spesso penalizzano proprio la scuola.

METODOLOGIA

La didattica è necessariamente calibrata sull'utenza, e deve pertanto essere elastica, personalizzata e il più possibile per piccoli gruppi e non può prescindere da un rapporto di stima e fiducia, indispensabile per veicolare l'apprendimento delle specifiche discipline. È importante tener presente che durante lo svolgimento delle attività didattiche va lasciato un margine di "improvvisazione" che consenta al docente di riadattare le lezioni ai bisogni che di volta in volta emergono da parte dei corsisti. Lo svolgimento della didattica è inevitabilmente influenzato dalle problematiche degli Istituti penitenziari (trasferimenti, fine pena, provvedimenti disciplinari, divieti d'incontro, assenze legate all'iter giudiziario, problemi di salute psico-fisica). A questi si aggiungono i problemi strutturali quali lunghe e complesse procedure burocratiche, aule sottodimensionate, limiti nell'uso degli strumenti di supporto didattico e del materiale. "La scuola deve servire a costruire ponti tra il carcere e il territorio, tra vita *ristretta* e la società esterna." Considerata l'estrema eterogeneità per età anagrafica, per provenienza, per condizioni socioculturali, prerequisiti, esperienze e aspettative degli utenti del CPIA, la parola chiave del delicato rapporto insegnante-corsista sarà la continua calibrazione del processo di insegnamento. L'attenzione ai bisogni, agli interessi, agli stati d'animo, alle capacità ed abilità personali costituirà la guida che consentirà di produrre cambiamento e crescita individuale. A tal fine si instaurerà un rapporto improntato al rispetto del vissuto dei discenti, oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento, e si assumerà la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro. Partendo dall'assunto che il cervello interiorizza quello che decide di interiorizzare, non quello che gli viene presentato, il quadro teorico di riferimento adottato privilegerà un approccio umanistico-affettivo il quale, rispettando i soggetti che apprendono, permette di nutrire la loro volontà di imparare. Il carattere eterogeneo dell'utenza impone una continua riflessione sulle strategie adottate e da adottare, un continuo ripensamento, una continua revisione al fine di adattare i metodi al discente e non viceversa. Partendo da situazioni concrete e significative per i corsisti, le questioni saranno poste in forma problematica al fine di suscitare interesse, curiosità e sviluppare capacità di *problem solving*. Nella trattazione degli argomenti si procederà dal semplice al complesso. La lezione frontale sarà alternata a lavori per gruppi favorendo il *cooperative learning* e la *peer education*. Saranno privilegiate quelle attività funzionali a far emergere, a valorizzare e a rispettare le diverse esperienze culturali e umane, anche al fine di favorire il dialogo interculturale e valorizzare le "diversità" da vivere come potenzialità. Il ruolo del docente sarà prima di tutto quello di facilitatore del processo di insegnamento-apprendimento. Non si smetterà mai di

prestare una particolare attenzione all'analisi dei bisogni del gruppo, sia nella fase di scelta delle attività da proporre sia in quella di verifica dell'acquisizione delle competenze previste. Saranno proposte anche attività di recupero e consolidamento personalizzate e per piccoli gruppi.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Presso la Casa Circondariale e la Casa di Reclusione Femminile di Trani, trovano ospitalità minori, giovani adulti e adulti in attesa dei diversi gradi di giudizio; questo, oltre a comportare una situazione di precarietà circa la durata della detenzione deve tener conto del fatto che i ristretti devono continuamente assentarsi per incontrare gli avvocati o presenziare ai vari processi, e possono inoltre essere affidati ai servizi sociali o addirittura essere trasferiti da/in altri istituti nel corso dell'anno scolastico. Di conseguenza i gruppi classe risultano essere notevolmente mobili e mutevoli. Inoltre, presso queste strutture, gli impegni lavorativi di quei pochi ristretti che riescono a ottenere lo status di "lavoranti", spesso coincidono con gli orari della scuola e questo li costringe a rinunciare alla frequenza. Infine, nel corso degli anni si è verificato un cambiamento radicale per quanto riguarda i corsisti ristretti; se prima i gruppi classe erano composti prevalentemente da italiani con bassi livelli di scolarizzazione, ora i corsisti sono prevalentemente stranieri, seppure sia ancora presente un numero, quantunque minimo, di italiani analfabeti o privi del diploma di Scuola Secondaria di 1° grado.

LA RISPOSTA DEL CPIA BAT

Il CPIA BAT si trova a rispondere alle esigenze delle seguenti tipologie di studenti ristretti:

- 1) detenuti in situazioni di marginalità sociale, per i quali occorre attivare azioni per il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- 2) detenuti che richiedono un'azione di alfabetizzazione primaria;
- 3) detenuti per i quali si rende necessario un veloce e funzionale apprendimento della lingua e della cultura italiana;
- 4) detenuti che presentano problematiche legate alla tossicodipendenza, sia italiani sia stranieri, con tempi di attenzione e concentrazione molto limitati;
- 5) detenuti già in possesso dei requisiti funzionali al conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado;
- 6) detenuti già in possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado, che, desiderosi di rientrare nel sistema educativo, necessitano dello sviluppo e del consolidamento di

conoscenze e competenze di base, finalizzati ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e formazione professionale;

- 7) drop-out dalla scuola che, spesso dietro sollecitazione degli operatori penitenziari, rientrano nel percorso di istruzione, ma con scarso interesse e impegno, e che richiedono pertanto primariamente interventi destinati alla costruzione di una propria identità.

CRITICITÀ

Progettare un percorso di formazione negli istituti di prevenzione e pena non può non tener conto degli elevati livelli di stress a cui sono sottoposti i detenuti e i docenti sia a causa del contesto (aule fatiscenti, assenza di arredi e sussidi didattici, carenza di illuminazione o di riscaldamento nei mesi invernali, continua riformulazione del gruppo classe, ecc.) sia a causa delle difficoltà che la componente scuola e la componente “sicurezza” trovano nel convergere in un disegno educativo coerente ed univoco, nonostante la normativa di riferimento e il recente Protocollo d’Intesa siglato dal Ministero di Giustizia e il MIUR il 26 maggio 2016.

Occorre precisare che molti dei “ristretti” che si iscrivono a scuola, provenendo da contesti deprivati, spesso non hanno mai intrapreso un percorso scolastico e sono del tutto privi delle competenze di base. Per loro si rendono, spesso, necessari interventi individualizzati di recupero e di consolidamento. Inoltre, presso le sedi carcerarie di Trani sono assenti i laboratori e le attrezzature informatiche, libri recenti e materiale multimediale (dvd, cd rom, ecc.) e questo non solo non permette di innovare una didattica che, per le condizioni descritte nei paragrafi precedenti, rischia di restare meramente “trasmissiva”, ma impedisce di attivare percorsi di formazione a distanza, come invece previsto dal DPR 263/2012, nonché il potenziamento delle metodologie laboratoriali. Si segnala anche la difficoltà di adottare contenuti simili a quelli curricolari, perché non sempre questi riescono a suscitare interessi reali in soggetti così deprivati e con percorsi esistenziali spesso caratterizzati da insuccessi scolastici.

Per sopperire, in parte, ad alcune di queste criticità recentemente sono stati emanati bandi da parte del Ministero di Giustizia che prevedono finanziamenti specifici. Analogamente il Decreto MIUR n° 663/2016 **“La Scuola in Carcere”** all’art. 13 prevede finanziamenti da destinarsi per interventi rivolti a studenti, con bisogni educativi speciali, reclusi nelle carceri, nonché per la diffusione delle migliori pratiche educative a loro rivolte.

10 - ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività di recupero o potenziamento di conoscenze e di abilità specifiche, riflessione sul metodo di studio, “messa a livello” di studenti inseriti in corso d'anno, etc., vengono proposte a singoli o piccoli gruppi in momenti programmati dai docenti di ciascuna sede del CPIA. Nello specifico, individuati i casi in cui si presenta la necessità di effettuare azioni di recupero, a causa di una situazione di insufficienza dovuta a difficoltà di apprendimento o a scarsa partecipazione alle attività didattiche, il recupero viene strutturato e attuato nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (peer education) con la compresenza di docenti in modo da poter organizzare le suddette attività.

11 - I PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI – VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Quello dell'attuazione e/o partecipazione di progetti (interni/esterni) specifici è un capitolo rilevante dell'attività del CPIA BAT nelle sue varie articolazioni. Essi qualificano ulteriormente l'offerta formativa e identificano le attività promosse nelle cinque sedi associate e in quelle operative. Per lo più essi sono riferiti all'area linguistico/letteraria; lingue straniere; sociale e civica; di conoscenza del territorio; di educazione ambientale e sanitaria; interculturale.

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici. Ciascun Gruppo di livello/team docenti inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso. Le programmazioni didattiche relative ai vari percorsi di insegnamento sono depositate agli atti e sono parte integrante della programmazione dei singoli PES e dell'intero Piano dell'Offerta Formativa.

12 - FRUIZIONE A DISTANZA (F.A.D)

I CPIA possono proporre nell'offerta formativa dei corsi di 1° e 2° periodo didattico del 1° livello la fruizione a distanza (FAD). È prevista la fruizione a distanza (FAD) in misura di norma non superiore al 20% del monte ore complessivo. Essa sarà applicata alle singole UDA in modo proporzionale o differenziato a seconda delle indicazioni contenute nei patti formativi personalizzati. Sarà attuata secondo i principi del blended learning in modo da coinvolgere i docenti di tutte le discipline.

I suoi obiettivi sono:

- Diminuire il tasso di dispersione, in funzione non solo sostitutiva (per diminuire il numero di ore in presenza), ma anche integrativa;
- Favorire la personalizzazione dei percorsi;
- Ottimizzare le condizioni spazio- temporali dei corsisti;
- Sviluppare la "competenza digitale".

Il CPIA BAT al momento non si è ancora attivato per realizzare la FAD, anche se sono in esame da parte di alcuni docenti l'individuazione di soluzioni metodologiche e la messa a punto di lavori di ricerca-azione su questo tema.

Solo pochi Istituti, ad oggi, hanno maturato esperienze significative in merito all'uso delle FAD.

13 - PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Con la L. 107/15 viene rilanciata la valenza strategica del PNSD e istituita la figura dell'*animatore digitale*.

L'animatore digitale, dotato di spiccate capacità organizzative, ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il PNSD dedica una parte importante alla formazione interna, all'apprendimento delle competenze digitali a favore dell'utenza del CPIA BAT (immigranti, giovani adulti, adulti italiani), alla creazione di soluzioni innovative in cui rientrano le soluzioni metodologiche e tecnologiche necessarie per le attività di *fruizione a distanza*.

L'animatore digitale è chiamato a sviluppare la progettualità su tre ambiti:

1. **Formazione interna:** organizzando laboratori formativi animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, estendendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale sempre più condivisa;
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il CPIA BAT ha partecipato all'Avviso Pubblico del 23/09/2015 per la realizzazione del Progetto: "**Curricoli digitali per lo sviluppo delle competenze digitali**" nell'ambito del PNSD. Detto progetto è realizzato in rete con altre Istituzioni Scolastiche della BAT.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

TRIENNO 2016-2019

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa triennale che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il MIUR, a partire dal 2016, ha messo annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative dell'Istituto e del territorio attraverso il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) secondo i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

In aggiunta al Piano nazionale il CPIA BAT si appresta a dotarsi di un Piano di Formazione (PFT), che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Considerato che

- il Collegio dei Docenti riconosce la formazione, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva;
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008).

Preso atto inoltre che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo, il **Collegio Docenti in data 10 ottobre 2017 ha approvato un'Integrazione al PTOF Triennale del CPIA BAT** e in riferimento al Piano di Formazione di Istituto, ha individuato i seguenti criteri di riferimento:

- rispetto delle priorità formative come indicate nel Piano di Formazione obbligatoria del MIUR;
- coerenza con gli obiettivi e le finalità del PTOF;
- progetti di formazione di Istituto articolati con pacchetti di 25 ore.

A tal fine sono state indicate come priorità per le attività formative di Istituto:

- AREA DIDATTICA PER COMPETENZE
- AREA DIDATTICA PER COMPETENZE-INNOVAZIONE METODOLOGICA: uso delle nuove tecnologie nella didattica
- AREA COMPETENZE DI SISTEMA: percorso di formazione e accoglienza nuovi docenti
- AREA INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE: aggiornamento normativo sulle tematiche relative alla permanenza legale degli stranieri sul suolo italiano e loro accesso ai percorsi di istruzione, formazione nonché alle opportunità lavorative.

Pertanto, l'attività di formazione per l'anno scolastico 2017- 2018 si è ispirata a

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli

specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico - pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri migranti, rifugiati, richiedenti asilo e protezione umanitaria;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

Priorità	Attività formativa	Destinatari	Conduzione supervisione	Priorità PTOF
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Ricerca Formazione: "Progettazione didattica e valutazione per competenze"	Docenti Scuola Primaria e Secondaria di primo grado del CPIA BAT	Formatori esperti: (prof.ssa Monica Leonetti) Sede Cpia Bat	DIDATTICA PER COMPETENZE
Strumenti e competenze trasversali per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa del CPIA	Ricerca formazione su innovazione di struttura e di innovamento	Docenti Scuola Primaria e Secondaria di primo grado del CPIA BAT	Formatori esperti: (Anna Cammalleri – Rosa De Pasquale – Antonio d'Itollo) Sede Cpia Bat Seminario PAIDEIA	Il CPIA e la rete territoriale. La nuova didattica nell'insegnare agli adulti.
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Nuove tecnologie e approcci metodologici innovativi. Utilizzo delle nuove APP nella didattica.	Docenti Scuola Primaria e Secondaria di primo grado del CPIA BAT	Formatori esperti: (prof.ssa Antonia Gissi) Sede Cpia Bat	Approfondire, sperimentare, implementare informazioni e competenze a supporto della didattica

14 - PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI RIVISITATI (in previsione del piano di miglioramento)

Partendo da un'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, i punti di forza e di debolezza concretamente rilevati e le idee per il miglioramento continuo, sono stati individuati alcuni aspetti:

- 1) Implementare la progettualità a lungo termine per la prevenzione, il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale.
- 2) Realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità.
- 3) Per la specificità del contesto e la particolarità dell'utenza, il CPIA BAT c/o le sedi carcerarie di Trani e il Rems di Spinazzola condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici stabiliti nel PTOF, accoglie le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e sanitario ed articola il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, con il personale dell'area pedagogico-trattamentale, con l'ASL BAT come previsto nell'art.3 c.6 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 - recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA.
- 4) Migliorare la partecipazione di tutto il personale scolastico e di tutti i portatori di interessi nelle attività della scuola.

Le linee individuate sono pienamente condivise dal Collegio dei Docenti e si inseriscono in un'ottica di miglioramento continuo degli obiettivi da raggiungere da parte del CPIA BAT in previsione, anche, della decisione di intraprendere un percorso di autovalutazione. In particolare, il Collegio dei Docenti ha individuato tre priorità ed elaborate tre iniziative di miglioramento ad esse collegate, di seguito indicate sinteticamente:

- 1) ***"Strumenti per un team vincente"***. Il problema di fondo da affrontare attraverso il progetto di seguito descritto è rappresentato dalla disomogeneità degli strumenti di gestione organizzativa e di conseguente incoerenza nella pianificazione delle attività e di raccolta documenti. In particolare, la recente istituzione dei CPIA (DPR 263/2012) ha di fatto unito cinque precedenti CTP in un'unica istituzione provinciale. Da qui la necessità di utilizzare procedure e modulistica comuni, in modo che le sedi associate possano utilizzare gli stessi

materiali didattici, di valutazione e di comunicazione interna. Il risultato atteso è quello di un significativo miglioramento della condivisione di procedure e comunicazioni tra i docenti, l'incremento delle occasioni di confronto e riflessione al fine di perseguire un'azione educativa e non solo che porti alla costruzione di una identità comune.

- 2) **“Sito web”**. Il nuovo sito web, con indirizzo <http://www.cpiabat.gov.it>, è stato aperto ufficialmente il 22 marzo 2018. In esso attualmente vi è la possibilità di pubblicizzare tutte le attività in essere presso le sedi associate del CPIA. L'implementazione del sito web di istituto si è resa necessaria ai fini di una migliore comunicazione interna, resa particolarmente difficile dalla dislocazione della sede amministrativa e dei punti di erogazione del CPIA in territori della provincia distanti tra loro alcuni Km. Inoltre, dà l'avvio alla configurazione della piattaforma di condivisione web da mettersi a disposizione dell'intera rete del CPIA BAT in merito all'uso della FAD.
- 3) **“Scuola e territorio: sinergie”**. Ad un anno dalla istituzione del CPIA BAT è emersa la necessità di ottimizzare la comunicazione con gli Enti esterni, sia pubblici che privati, presenti su tutto il territorio provinciale e di rendere più proficua la collaborazione con gli istituti di istruzione superiore sede di percorsi di II° livello, attraverso la formalizzazione di Reti e la progettazione comune dei percorsi. Il mantenimento di partnership già esistenti è un percorso fondamentale per la messa in essere di tutte le attività che il CPIA è in grado di erogare nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

15 - I PROGETTI DEL CPIA

➤ **FAMI: Progetto “PUGLIA INTEGRANTE – Percorsi di formazione civico linguistica”**

Il CPIA BAT è partner della rete territoriale che ha come capofila la Regione Puglia per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi.

Capofila del soggetto proponente è la Regione Puglia, partners e rete territoriale: USR Puglia, Associazione QUASAR, Associazione UNISCO, Prefetture, Università degli Studi di Bari, Università per gli stranieri di Perugia, Università per gli stranieri di Siena, i CPIA della Regione Puglia, Realtà del Terzo settore impegnate nell’ambito dell’immigrazione.

Il progetto sarà realizzato in due annualità e si articolerà nelle seguenti tipologie di azioni:

1. Azioni formative
2. Servizi complementari
3. Supporto Gestionale e Servizi Strumentali.

Il progetto consentirà l’attivazione da parte del CPIA BAT di un percorso di Pre A1 e uno di A1 – A2.

Tale progetto è coerente con il ruolo del CPIA: far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana. Infatti gli stranieri possono frequentare, tra gli altri, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzati a far conseguire loro un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana livello Pre A1, A1, A2 e B1. I percorsi sono organizzati secondo gli assetti organizzativi e didattici definiti a livello nazionale con il DPR 263/12 ed il DI 12 marzo 2015.

Al fine di contribuire alla programmazione e realizzazione del Piano Regionale, il CPIA BAT, rispetto al territorio di competenza, collabora nella rilevazione dei bisogni formativi e nell’organizzazione delle attività. Il CPIA concorre inoltre a garantire lo sviluppo e il raccordo con i soggetti della rete locale che operano nell’ambito dell’integrazione dei migranti.

Le azioni formative saranno erogate con il contributo di soggetti qualificati nella didattica dell’italiano L2 nonché da docenti di lingua straniera.

➤ **PON: FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020.**

- Il CPIA BAT, per triennio 2016/2019 ha partecipato ai bandi per Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

In particolare, ha partecipato all’avviso rivolto ai Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) per la realizzazione delle reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.1: “Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave” Avviso 398 del 5/01/2016 rivolto ai CPIA per la realizzazione delle reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali.

Il progetto prevede la realizzazione di reti wireless che consentiranno l’accesso ad Internet da ogni ambiente utilizzato per le attività didattiche e di segreteria, sia nella sede amministrativa, sia nei punti di erogazione del servizio. Gli ambienti didattici verranno inoltre corredati da dotazioni tecnologiche utili per l’arricchimento della didattica tradizionale, per l’incremento della motivazione e della partecipazione degli studenti e, soprattutto, per sperimentare nuove metodologie didattiche che si avvarranno della fruizione, anche a distanza, di contenuti multimediali autoprodotti o già disponibili in rete. Infine, la Segreteria sarà dotata di due postazioni fisse complete di stampante ADF Wifi.

- Successivamente, con avviso pubblico 2165 emanato dal MIUR in data 24/02/2017 inerente il potenziamento delle competenze delle adulte e degli adulti iscritti presso i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA), comprese le sedi carcerarie, e presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che hanno sedi di percorso di secondo livello per l’istruzione degli adulti comprese le sedi carcerarie: FSE – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione- FSE – Obiettivo Specifico 10.3.1 “Percorsi per adulti e giovani adulti”, il CPIA-BAT ha presentato progetti intesi a costruire percorsi di rientro nel sistema dell’istruzione, favorendo il riavvicinamento di adulte e adulti e di giovani adulte e adulti drop-out e il completamento del ciclo di studi, con l’obiettivo di facilitare il rapporto con il mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza e orientamento, di certificazione o aggiornamento delle competenze professionali, da realizzare anche in sinergia con le Reti territoriali per l’apprendimento

permanente e in collaborazione con le Regioni nel rispetto delle competenze e in un'ottica di integrazione dei servizi.

Un sistema educativo di qualità garantisce opportunità di accesso a tutti i livelli e per tutti gli utenti. Un adeguato livello di istruzione degli adulti rappresenta, pertanto, un importante elemento per la realizzazione di società più inclusive, basate sulla conoscenza e che permettono maggiori opportunità di realizzazione ai loro cittadini.

Le azioni previste nell'ambito del PON e rivolte ai Centri per l'istruzione degli Adulti (CPIA) mirano al miglioramento dell'offerta formativa, al rafforzamento delle attività didattiche, ad un aumento della partecipazione e coinvolgimento dei soggetti, su base territoriale, finalizzato all'ampliamento della rete degli adulti con innalzamento dei livelli di competenze. Nello specifico l'Azione considerata è: l'Azione 10.3.1: Percorsi per adulti – Sotto Azione 10.3.1B – Percorsi per Adulti – CPIA; Area di Processo: Area 1 . CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE.

Gli interventi programmati nell'ambito dell'Azione ben si integrano con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con altre azioni o progetti realizzati dalla stessa Istituzione Scolastica.

Gli interventi e i moduli riconducibili all'azione 10.3.1 - "Percorsi per adulti" – Sotto azione 10.3.1B sono:

- 1 modulo: *Potenziamento delle competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri*
- 2 moduli: *Potenziamento delle competenze linguistiche di livello superiore all'A2 in italiano per stranieri*
- 1 modulo: *Sviluppo delle competenze digitali*
- 1 modulo: *Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 e allegato)*
- 1 modulo: *Rafforzamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale*
- 2 moduli: *Lettura guidata, espressività artistica, musicale, teatrale, pittorica; interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle carceri (DI 12 marzo 2015)*

Nei moduli, particolare attenzione è stata dedicata all'adozione di approcci didattici innovativi in grado, tra l'altro, di valorizzare lo spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti

adulti per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo e il potenziamento delle competenze. Anche per i contenuti, i moduli sono caratterizzati da un forte orientamento alla pratica, dalla modularità e flessibilità dei percorsi, da un approccio finalizzato alla laboratorialità, allo sviluppo di competenze per la vita professionale. Tutte le attività previste nei progetti andranno ad aggiungersi alle attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare.

➤ **PROGETTO: “SCUOLA IN CARCERE” - REALIZZAZIONE NELLE SCUOLE IN CARCERE DEGLI INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA e DELLE MISURE DI SISTEMA (Legge n° 440 del 18/12/97)**

Fondo per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche:

- art. 8 comma 1 D.M. n° 851 del 27/10/2017 -**Scuola in carcere**:- realizzazione nelle scuole in carcere degli interventi di ampliamento dell’offerta formativa e delle misure di sistema;
- art. 9 comma 2 lettera b D.M. n° 851 del 27/10/2017 – Istruzione degli adulti – Piano di attività per l’innovazione dell’istruzione degli adulti (P.A.I.D.E.I.A.) – **Educazione Finanziaria per gli adulti nei CPIA aderenti al Progetto EDUFIN-CPIA**:- per sostenere il rafforzamento e il funzionamento degli assetti organizzativi e didattici dei percorsi di Istruzione Degli Adulti.

➤ **PROGETTO: “LA SCUOLA IN CARCERE” – Piano di interventi nazionale – D.M. 633/2016 art. 13**

Il progetto parte dal presupposto che i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di pena e prevenzione siano finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell’assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l’istruzione costituisce il presupposto indispensabile per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.

Muovendo da tale prospettiva, diviene essenziale che la programmazione dei suddetti percorsi utilizzerà metodologie consone alle condizioni dei ristretti, anche al fine di predisporre soluzioni organizzative perfettamente in linea con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario. Per quanto premesso, il CPIA BAT

predisporrà le condizioni ideali per realizzare, all'interno del percorso, idonee misure di sistema (attraverso accordi di scopo stipulati non solo con alcuni istituti di istruzione secondaria di 2° grado, avvalendosi di adeguate unità didattiche, ma anche con gli Enti di Formazione Professionali accreditati dalla Regione Puglia), mediante le quali rispondere in modo proficuo alle molteplici istanze formative delle persone ristrette e promuovere l'accoglienza e la valorizzazione delle competenze già maturate e delle esperienze pregresse acquisite in altri contesti d'azione ed ambiti. Il progetto, avvalendosi delle azioni e dei prodotti realizzati nell'ambito del P.A.I.D.E.I.A. 2 e 3 e delle indicazioni rivenienti dal progetto per i minori stranieri non accompagnati e di recente immigrazione già realizzato, punterà a produrre e a diffondere dei materiali replicabili, adattabili e trasferibili.

L'idea di fondo del progetto muove dalla convinzione che è possibile garantire il rientro in formazione del recluso per innalzare i livelli di istruzione se si ipotizzano inediti percorsi didattici integrati, attraverso i quali far dialogare sinergicamente il sistema dell'Istruzione con quello della Formazione Professionale. I percorsi proposti sono orientati essenzialmente al recupero sociale e all'occupabilità anche attraverso dei laboratori di "formazione civica", all'interno dei quali verrà focalizzata l'attenzione sui diritti e sui doveri che un cittadino consapevole deve avere. Adeguata importanza verrà data alla "comunicazione interpersonale" attraverso la quale si riuscirà a costruire una relazione positiva e sana; per il raggiungimento di tale obiettivo verranno attivati sportelli di consulenza attraverso i quali promuovere l'ascolto attivo, l'empatia, la comunicazione efficace, la competenza di resilienza.

In ottemperanza al disposto art. 2 comma 1 lettera 1 del protocollo d'intesa MIUR e Ministero della Giustizia, il progetto dedica attenzione a riguardo dell'integrazione con l'azione degli operatori carcerari, attraverso la previsione di un percorso formativo congiunto da destinarsi al personale dell'Amministrazione penitenziaria, della Giustizia Minorile e a quello dell'Amministrazione scolastica.

- **PROGETTO: "COSTRUIAMO IL FUTURO INSIEME"** in riferimento al Bando "**ATTIVITÀ SPORTIVA per CPIA**" esplicitato nell'avviso MIUR n° 1334 del 01/12/2017 in coerenza con Regolamento di cui al DPR 263/12 e il Protocollo d'intesa tra MIUR e Ministero della Giustizia. Il CPIA considerato l'avviso di cui sopra ha presentato in data 18/12/2017 proposta progettuale inerente: "**ATTIVITÀ SPORTIVA PER CPIA**".

Il progetto si rivolge a minori e/o giovani adulti sottoposti a procedimento penale in area esterna. Ha come finalità l'acquisizione di patentini e brevetti utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Tutti i possibili soggetti che insistono sul territorio provinciale e che si trovano in situazione di detenzione alternativa al carcere saranno coinvolti utilizzando i Servizi della giustizia al fine di intercettare singoli o gruppi di soggetti da inserire nelle attività progettuali.

- Adesione al progetto relativo al **D.D. 1055/2016 - PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER BULLISMO**, ai sensi dell'art. 11 del D.M. 663 del 01/09/2016.

Il CPIA BAT ha aderito alla costituzione della rete di scuole, di cui istituzione capofila è l'ISS "A. PACINOTTI" di Taranto; la rete sarà finalizzata alla presentazione del progetto "**Bullismo e cyber bullismo: Prevenzione e contrasto**".

La proposta progettuale presenta un piano di iniziative di interesse regionale e prevede interventi e attività per le istituzioni scolastiche di tutta la Regione.

Le attività si realizzeranno in coordinamento con i referenti per il bullismo e il cyber bullismo presso gli Uffici Scolastici Regionali.

Nel progetto sono previste attività di informazione rivolte ai docenti e interventi nelle singole scuole con modalità peer-to-peer. Dette attività hanno l'obiettivo di formare gruppi di studenti, in ciascuna istituzione scolastica, al fine di prevenire e contrastare l'insorgere di atti di bullismo e/o cyber bullismo. Allo scopo sarà costituita una rete regionale di istituzioni scolastiche rappresentate da docenti referenti per tali problematiche.

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA: "EDUCAZIONE ALLA FINANZA PER UNA ATTIVA CITTADINANZA"**

Il progetto parte dall'opportunità, viste le raccomandazioni europee, di porgere agli utenti del CPIA una più adeguata formazione civica, prevedendo l'introduzione della disciplina giuridico-economica nel biennio iniziale delle scuole superiori, a seguito della sempre maggiore esigenza che si eserciti una cittadinanza attiva da parte di tutti i membri della collettività.

Numerose iniziative e diversi interventi a livello sia nazionale che mondiale hanno recentemente riproposto il problema, sfociando in precise raccomandazioni e provvedimenti

legislativi diretti a rendere realtà questa esigenza attraverso opportune misure che vede coinvolti diversi attori quali Istituzioni, Enti pubblici e privati, organismi culturali.

Una più attuale mappa delle competenze del futuro ha come obiettivo sostanziale la cittadinanza globale e sostenibile in cui svolgono un ruolo sicuramente centrale le competenze giuridico-economiche connesse, in particolare, all'alfabetizzazione finanziaria.

In una recente indagine, l'Italia risulta essere tra i paesi con il più basso livello di "financial literacy; allo scopo di contrastare questo preoccupante deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria, la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ha stabilito di promuovere il progetto "EDUFINCIA".

Questo progetto intende favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 7, comma 1, lett. d) nella prospettiva delineata dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15 (art.24 bis), in modo da rendere sistematica ed organica l'educazione finanziaria nei percorsi di istruzione degli adulti e superare le criticità evidenziate nella recente rilevazione delle Autorità di vigilanza.

Con il suddetto progetto non si tratta, solo di consentire agli adulti di essere capaci di portare a compimento con esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di fornire loro conoscenze, abilità e competenze più adeguate nel campo economico-finanziario come in quello dell'educazione civica e politica, in modo da metterli nelle condizioni ottimali per un esercizio sempre più attivo, responsabile e democratico della cittadinanza.

Il progetto, infatti, si pone l'obiettivo di rendere gli adulti maggiormente consapevoli dei propri diritti e delle proprie opportunità economiche attraverso le nuove competenze nel settore specifico.

La dimensione etica, poi, rappresenta anch'essa un connotato essenziale del progetto.

Nella logica dello sviluppo delle competenze sociali e civiche ma anche di iniziativa economica e di imprenditorialità, sembra opportuno che le attività previste dal progetto non vengano vissute come extracurricolari, ma come parte integrante del curriculum stesso, coinvolgendo i soggetti interessati in attività non solo teoriche, ma anche laboratoriali e in qualche modo spendibili nel mondo del lavoro.

Il presente progetto si sviluppa in conformità a quanto già previsto dal Comitato Tecnico Nazionale per la promozione dell'Educazione Finanziaria nei CPIA (D.D. n. 1572/17), con lo scopo di fornire contributi e approfondimenti per la realizzazione di un disegno progettuale e di

monitorarne le relative attività per una sua possibile estensione nell'a.s. 2018/2019 al sistema di istruzione degli adulti nel suo complesso.

Esso prevede la trattazione di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico- per far loro acquisire le competenze minime connesse all'educazione giuridico-economico-finanziaria, nella prospettiva di potenziare i percorsi di primo livello secondo periodo didattico e di stabilire un raccordo organico con quelli di secondo livello.

Il percorso didattico, articolato, dal punto di vista curricolare, in UDA, prevede due ore settimanali per modulo relativamente ai differenti Punti di Erogazione del Servizio del CPIA BAT: Andria, Barletta, Trani (inclusa la sede carceraria, dove più evidente è la questione legalità e reinserimento nella vita civile), Bisceglie, Canosa, Trinitapoli, Spinazzola.

L'aspetto puramente teorico tuttavia, non può non trovare il suo necessario completamento in quello relativo alla pratica, ai cosiddetti "compiti di realtà".

A seguito del crescente sviluppo del sistema sociale articolato e globale, la scuola si trova ad operare in una realtà in cui i concetti di sapere e di conoscenza vedono una significativa riorganizzazione ragion per cui al cittadino sono richieste competenze più specifiche e più complesse.

Le raccomandazioni europee, e così i processi di riforma in Italia, hanno sottolineato la necessità che l'istruzione e la formazione offrano agli utenti del sistema scolastico strumenti sempre più idonei per sviluppare abilità e competenze specifiche che li preparino alla vita concreta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, nell'ottica del cosiddetto apprendimento permanente.

Tutto questo ha introdotto un nuovo schema della formazione che individua proprio nella didattica per competenze la prospettiva innovativa per superare il tradizionale assetto disciplinare, parcellizzato e teorico, per realizzare percorsi formativi che mettano l'utente in grado di interiorizzare le risorse intellettuali e acquisire i mezzi necessari per rendere operativi e concretamente spendibili i saperi appresi.

Questo progetto ritiene utile dedicare all'Economia, alla Finanza e al Diritto un monte ore significativo nei percorsi scolastici delle scuole per adulti. Diviene quindi necessario individuare alcuni caratteri e macro-concetti che caratterizzano queste discipline, per dare senso alla loro presenza accanto alle discipline scolastiche tradizionali.

Il percorso, in totale, si avvale di 33 ore di disciplina di economia e diritto e di un ulteriore pacchetto di 33 ore di affiancamento e completamento delle unità di apprendimento; l'unica curvatura prevista, nelle ore di completamento, è l'utilizzo di linguaggio specifico nell'asse dei linguaggi in italiano ed in inglese, la scelta di esercizi di calcolo vicini al tema specifico e l'utilizzo di tecnologie utili ai temi trattati.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Obiettivo dell'educazione finanziaria è quello di attivare un processo virtuoso di cittadinanza consapevole per futuri cittadini informati, attivi e responsabili, attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore e necessarie ad effettuare scelte economiche consapevoli. In questo senso, quindi, l'educazione finanziaria costituisce una parte della cultura di "cittadinanza economica", particolarmente attenta alla legalità, ad una corretta percezione del valore del denaro e alla responsabilità sociale, ovvero a quell'insieme di conoscenze, capacità e competenze che permettono al cittadino di divenire agente consapevole nell'arco della propria vita.

Le indicazioni metodologiche che vengono fornite per il raggiungimento delle competenze in uscita, possono fare riferimento prevalentemente all'uso di metodologie didattiche interattivo-attive, che permettono di fare emergere un nuovo profilo di insegnante ricercatore della didattica ed ingegnere del curricolo, attore e coautore del processo di sviluppo delle competenze dell'alunno. Per questo potrebbe essere utile adottare modelli formativi di didattica mista, privilegiando le soluzioni che tengano conto della modalità di apprendimento degli studenti adulti.

Nella realizzazione delle UDA, che saranno declinate per la realizzazione di un percorso per competenze, si procederà utilizzando, quale modello di lavoro, quello della "didattica laboratoriale".

Una tecnica da utilizzare potrà essere, inoltre, l'attivazione di uno **spazio libero di dialogo**, luogo di confronto ed approfondimento in cui tutti sono chiamati a prendere parola a partire dalle proprie conoscenze e dai propri saperi e in cui il ruolo del docente sarà quello di proporre l'argomento, accompagnarne lo sviluppo, orientarne la definizione.

Il prodotto, ad esito di ogni attività, sarà restituito dai diversi gruppi e fungerà da avvio per una successiva fase di percorso.

Altre modalità di lavoro potranno essere "**giochi di ruolo**" e le "**simulazioni**" per stimolare la capacità di risoluzione di problemi e lo sviluppo della collaborazione tra i componenti del

gruppo, la capacità di risoluzione di problemi e lo sviluppo dei processi di relazione. Attraverso l'uso del **"Problem solving"** potranno, inoltre, essere affrontate le situazioni problematiche emergenti durante l'attività didattica, e si potranno pianificare anche strategie di semplificazione e revisione. I corsisti potranno così lavorare su compiti di realtà, attraverso **"lo studio di un caso"** per sviluppare modalità operative immediatamente trasferibili e spendibili nel gruppo, per verificarne in tempo reale l'adattabilità alla situazione di contesto quotidiano.

Una parte dell'attività didattica, pari ad un massimo del 20%, potrà essere destinata ad azioni di **Apprendimento In Situazione (AIS)**, attraverso la realizzazione di incontri, anche seminari, presso istituti bancari, con funzionari dei soggetti che hanno sottoscritto la Carta di Intenti.

TEMPI

Il progetto avrà una durata complessiva di nove mesi. In relazione all'esatta scansione temporale, l'attività progettuale avrà inizio nel mese di ottobre 2018 e terminerà nel mese di giugno 2019.

RISULTATI ATTESI

Con la realizzazione del progetto il team di lavoro si pone l'obiettivo di perseguire finalità di ordine sociale, cioè una migliore conoscenza di temi giuridico-economico-finanziari da parte della popolazione scolastica adulta. D'altra parte, l'utenza adulta dovrebbe, stando ai dettami della moderna didattica "per competenze", essere in grado di mettere in atto una sorta di "osmosi" fra saperi appresi in aula (contesto formale) e conoscenze acquisite in contesti informali e non formali.

➤ - Progetti relativi a scuole situate in aree a forte rischio di devianza e marginalità –

Titolo del progetto: FUORI CLASSE - LA SCUOLA IN RETE: "RIENTRO IN FORMAZIONE E INNALZAMENTO DEI LIVELLI D'ISTRUZIONE"

L'abbandono del percorso formativo obbligatorio è sicuramente una sconfitta dell'Istituzione scolastica e dell'intera società, in quanto il drop-out, da un lato – quello scolastico-privato – priva l'alunno di possibili e necessarie competenze e professionalità e dall'altro – quello sociale – alimenta rischiosi fenomeni di emarginazione e di sottosviluppo, spesso degeneranti in devianza e microcriminalità.

Il CPIA, articolazione sociale a precipua e significativa funzione formativa, non può e non vuole disattendere alle proprie specifiche competenze.

La dispersione scolastica, fenomeno complesso, sta a rappresentare una complessiva perdita di efficacia dei diversi ambienti educativi: famiglia, luoghi di aggregazione sociale, scuola e connota fenomeni che riportano, producono e incentivano l'evasione dell'obbligo scolastico-formativo, le 'bocciature', le interruzioni negli studi, le irregolarità nelle frequenze, gli abbandoni, i ritardi scolastici, il disadattamento scolastico, la qualità scadente degli esiti.

L'abbandono degli studi e del percorso formativo risulta essere fenomeno drammatico, ma culminante di un processo di rottura multifattoriale (individuale, esistenziale, culturale, sociale,) per cui richiede di essere inquadrato e visto in un'ottica sistemica e di processo.

La dispersione è, spesso prima di tutto, forma d'insuccesso scolastico, che si verifica quando i corsisti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale d'apprendimento, soddisfacendo i propri bisogni formativi. In moltissimi casi il distacco dalla scuola non si consuma solo ed esclusivamente con l'abbandono, ma si preannuncia e si manifesta con la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione, la noia, i disturbi comportamentali.

La scuola stessa è, spesso, con-causa di dispersione ed insuccesso quando fonda i suoi interventi istituzionali su circuiti comunicativi – relazionali poveri e monotoni, su rigidità ed uniformità dei curricula formativi, su un'organizzazione didattica poco flessibile, su un approccio prevalentemente contenutistico delle discipline di studio, su carenza di strategie individualizzate, su una prevalente attenzione al compito scolastico piuttosto che al soggetto, su una centralità del risultato cognitivo ed indifferenza per il processo, su un nozionismo secondario piuttosto che su un significativo apprendimento.

Come operatori scolastici, si rende necessario soffermarci su quanto ci compete, rivolgendo l'attenzione prevalentemente all'efficacia interna. La nostra tesi, infatti, è che sia possibile intervenire per il miglioramento della qualità del servizio educativo e formativo, a condizione di tenere sotto controllo le caratteristiche del servizio scolastico correlabili agli aspetti critici del problema dell'insuccesso formativo. Tale tesi richiede il rafforzamento di quanto previsto nel POF e nel PTOF del CPIA: il passaggio da una scuola del programma ad una istituzione scolastica interessata alla modularità, alla flessibilità ed alla territorialità del curriculum, che deve, tuttavia, sempre più intercettare i reali bisogni formativi. È quindi opportuno e necessario sviluppare un'analisi completa ed articolata delle caratteristiche generali della proposta educativa e formativa contenuta nel POF e nel PTOF del nostro CPIA, piano interessato all'individuazione di

qualsiasi elemento di disagio dei corsisti e alla eventuale e conseguente modifica e/o potenziamento dell'offerta stessa, in modo da rimuovere i fattori della dispersione imputabili all'organizzazione, al funzionamento e agli interventi interni.

Se tradizionalmente i programmi scolastici si occupano quasi esclusivamente dell'apprendimento "cognitivo" basato sull'ascolto della lezione in aula, sulla lettura e sullo studio di numerose pagine dei libri di testo e sulla conseguenza mnemonica delle suddette forme, di fatto trascurano lo sviluppo e l'incremento delle abilità sociali, la cui carenza sembra invece ormai correlata non solo con l'insuccesso e con l'abbandono scolastico, ma anche con comportamenti delinquenti, antisociali, alcolismo e disturbi della personalità. Le competenze sociali nei programmi scolastici tradizionali sono residuali, quando non sono completamente assenti, a causa di alcuni pregiudizi come la separazione tra apprendimento scolastico e apprendimento sociale, tra cognizione e contesto di apprendimento, tra testo e contesto.

Coerentemente all'ottica che inquadra la dispersione scolastica come fenomenologia e al fine di identificare ed individuare delle metodologie di programmazione formativa fondata sull'esperienza concreta in aula, il progetto si propone di aprire il CPIA al mondo esterno, al contesto socio-economico del territorio, alle dinamiche della situazione storica. Vuole cioè promuovere, per quanto possibile, una conveniente e coerente pianificazione con gli Enti preposti alle prospettive di sviluppo socio-economico ed attenti al potenziale umano che insiste sul territorio medesimo.

Il CPIA 1 BAT , pur essendo stato istituito soltanto nell'a .s. 2015/2016, sta cercando di costruire una propria identità, per adempiere alla propria funzione in sintonia con questo inedito modo di concepire il rapporto tra scuola e territorio, nell'intenzione di porsi quale servizio per la comunità locale, implementando la propria offerta formativa per differenziare e ampliare le opportunità formative, nell'ambito dei principi fondanti dell'Autonomia e della specializzazione professionale e curriculare dei corsisti, sempre più orientata verso attività coerenti con i fabbisogni professionali e formativi espressi dal contesto territoriale di riferimento.

Per tal motivo, il CPIA 1 BAT, partendo dall'analisi della realtà territoriale e delle risorse disponibili, considera prioritari i seguenti obiettivi:

- Alta qualificazione dell'offerta formativa nell'ambito dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dei percorsi di 1° livello (1° e 2° periodo didattico);
- Valorizzazione dell'apprendimento permanente, inteso come "leva strategica" per abbattere il tasso di dispersione scolastica e favorire il rientro in formazione;

- Promozione di una scrupolosa analisi del territorio, anche al fine di comprendere e sfruttare pienamente il legame formativo con le istanze educative dello stesso;
- Strutturazione di percorsi formativi sperimentali che prevedano, in un solo pacchetto formativo, la possibilità di frequentare corsi integrati progettati dai docenti titolari del CPIA (alfabetizzatori, docenti dei percorsi di 1° livello), dai docenti dei percorsi di 2° livello e dai docenti del sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

Quest'ultimo obiettivo si configurerebbe come il "fiore all'occhiello" del CPIA BAT che, per rendere la sua offerta formativa sempre più accattivante, strizza l'occhio al sistema dell'alternanza scuola-lavoro garantendo, al contempo, l'ingente possibilità, in particolare per i corsisti non autoctoni, di apprendere la lingua italiana, considerato che questa si configura come quel requisito essenziale, quella strumentalità di base irrinunciabile per accedere ai percorsi didattici o formativi di livello superiore realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi (si veda l'art. 4, c.1, lett. a) della Legge 28 marzo 2003, n° 53.

Per la concreta realizzazione di tale obiettivo, tuttavia, risulta opportuno e imprescindibile stipulare degli appositi accordi di rete con gli istituti d'istruzione secondaria superiore (titolari dell'offerta formativa di 2° livello) e, eventualmente, con gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione Puglia.

Gli adulti sono particolarmente sensibili alle considerazioni dell'ambiente sociale, espresse sia sotto forma di sostegno sia sotto forma di opposizione alle loro idee, ai loro sentimenti, ai loro comportamenti. Di conseguenza, l'abbandono e la dispersione scolastica vanno ragionevolmente visti come l'esito e nello stesso tempo l'epifenomeno di un profondo disagio sociale che provoca, poi, nella scuola, fenomeni di rallentamento o un'interruzione definitiva della frequenza prima del conseguimento del titolo terminale.

Tutto ciò comporta un adattamento del ruolo e della funzione del CPIA, istituzione formativa chiamata a curarsi su sé stessa, per non essere, a sua volta, da un lato, fattore di dispersione e dall'altro lato, per essere fattore di promozione e di motivazione all'impegno e alla frequenza. Questa inedita istituzione scolastica, cambiando la sua struttura organizzativa e didattica, i suoi tempi di insegnamento e quelli di apprendimento dei corsisti diminuendo i primi ed aumentando i secondi- può diventare per gli svantaggiati da "male subito" a un luogo desiderato di incontri e di impegno, da luogo svalutante ad una comunità stimante e promovente, da luogo di dispersione delle potenzialità ad un luogo realizzante le stesse., da luogo dove più persone sono propense a "lasciar perdere i fastidiosi" ad una struttura comunitaria che sappia

meglio accogliere i più emarginati. La scuola è chiamata, perciò, a ricercare prima e ad attuare, poi, una didattica personalizzata, intenzionale e diversificata, funzionale e strumentale alla maturazione e alla frequenza di ognuno, alla produzione di autostima in tutti gli utenti, alla promozione e allo sviluppo delle intelligenze multiple potenzialmente presenti in tutti i corsisti. A tal proposito, molti psicopedagogisti contemporanei parlano di scuola attenta e capace di captare il “pensiero a più dimensioni”, l’“intelligenza multipla”, gli “stili personali” di apprendimento, le “particolari emozioni soggettive” e, quindi, richiedono una didattica non omogeneizzata e omogeneizzante. Del resto, una didattica preconfezionata, standardizzata finirebbe con il far disaffezionare gli utenti a quel “sano piacere” di apprendere durante tutto l’arco della vita. In base a quanto detto, diventa fondamentale uno “spazio di ascolto” accogliente, orientante, motivante, sviluppatore nel corsista la capacità di esprimere i propri problemi, sentimenti, pensieri, supposizioni e di saperli affrontare, esplicitare e risolvere adeguatamente anche con l’ausilio degli operatori scolastici.

L’obiettivo generale e trasversale del progetto consiste, infatti, nel determinare una nuova modalità di essere dell’Istituzione Scolastica nel territorio, una istituzione che da soggetto “semplice mediatore interculturale” aspira a divenire ed essere soggetto “costruttore di scenari”, “agente di sviluppo territoriale” in grado di esaminare la complessa realtà socio-economica per individuarne le caratteristiche salienti e le prospettive di sviluppo in modo tale da programmare e calibrare gli interventi formativi in funzione delle concrete aspettative e prospettive dell’individuo e del territorio, nonché della maturazione progressiva e sensibile dei pensieri, delle intelligenze e delle emozioni personali. Gli obiettivi specifici del presente progetto puntano alla formulazione di una proposta di metodologia del processo di progettazione formativa che, attraverso un’ampia attività di partecipazione e di animazione territoriale, pervenga ad un’integrazione tra il sistema scolastico ed il sistema lavoro.

Sono destinatari del progetto, per il prossimo anno scolastico, i corsisti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nonché i corsisti dei percorsi di 1° livello, con un’attenzione particolare agli studenti non autoctoni che intendono proseguire l’iter formativo nei percorsi didattici di livello superiore. Tanto è doveroso per cercare di garantire quella essenziale continuità didattico-educativa tra le varie tipologie di percorsi frequentanti. Il fenomeno della dispersione scolastica, tuttavia, assume maggiore rilevanza per la mancanza di una organica rete di continuità tra due i percorsi di 1° livello e quelli di 2° livello, che devono essere “distinti ma non distanti”. Per quanto premesso urge l’elaborazione di una proposta concreta di

primo intervento e di strumenti operativi per i corsisti a rischio di dispersione scolastica a causa di problematiche di disagio a livello comportamentale, emotivo e cognitivo generate da molteplici fattori.

Il progetto, a carattere prevalentemente pedagogico e comunicazionale, esige per la sua attuazione il ricorso a competenze professionali di natura trasversale e di natura specifica.

Il CPIA dispone delle risorse umane necessarie all'avvio e alla realizzazione del progetto, nonché di valide competenze specifiche. In particolare le risorse professionali maggiormente utilizzabili sono quelle dei docenti esperti nel settore della mediazione interculturale, dell'insegnamento della lingua italiana come L2, della devianza, della marginalità e del disagio sociale, nonché di quelle discipline che sono definite come "professionalizzanti". Per quanto attiene la formazione e l'aggiornamento del personale docente, appare opportuno coinvolgere l'Università prevedendo, eventualmente, preziose forme di ricerca-azione finalizzate, a loro volta, all'elaborazione di prodotti innovativi che, una volta testati direttamente sul campo, potranno diventare dei veri e propri esempi di "buone prassi" da diffondere a livello regionale e nazionale.

I percorsi didattico- pedagogici da attuare saranno aperti all'introduzione delle innovazioni didattiche più efficaci, al coinvolgimento del corsista e alla partecipazione possibile dei genitori (nel caso trattasi di minori) e delle altre agenzie educative presenti nel territorio. Il coinvolgimento in un'azione coordinata dell'extrascuola socio-territoriale è in grado di permettere agli studenti a rischio dispersione l'utilizzazione di un "sentiero formativo" nuovo, più accattivante ed alternativo per:

- appropriarsi di conoscenze e/o competenze tecniche di base necessarie per l'utilizzo creativo dei – spesso latenti- tesori' e risorse personali;
- raggiungere standard cognitivi possibili, mete comportamentali emotive adeguate alla democrazia, competenze necessarie alla vita civile e lavorativa;
- acquisire diverse e nuove professionalità per l'inserimento in contesti lavorativi specifici;
- progettare, preparare, attivare ed integrarsi attraverso la realizzazione di "eventi artistici" (mostre delle composizioni poetiche, spettacoli teatrali, ecc.) nell'ambito di uno spazio formativo "delicato" e "dedicato";
- seguire percorsi formativi innovativi congiunti tra i docenti dei percorsi di alfabetizzazione, del 1° livello e della formazione professionale;

- seguire percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, dal preA1 al B1, destinati ad utenti non autoctoni, comprensivi anche della formazione civica (solo per i livelli A2 e B1).

La lotta alla dispersione scolastica è obiettivo strutturale del piano dell'offerta formativa del CPIA che, in questa prospettiva, si propone il nobile fine di innalzare i livelli d'istruzione della popolazione adulta.

Il progetto, per la sua valenza culturale e sociale, è parte integrante delle attività educative organizzate dal CPIA ed in particolare è di supporto alle attività di orientamento e ri-orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Le azioni previste dal progetto avranno la seguente scansione:

- PERCORSI INTEGRATI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA PER I CORSISTI
- RIORIENTAMENTO
- INCONTRI CON LE COMUNITA' EDUCATIVE
- ATTIVITA' LABORATORIALI
- CORSI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE.

16 - RETE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO - RETI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il CPIA svolge anche attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti. L'utilizzo delle nuove tecnologie, è strumento strategico per la costituzione, la gestione e l'implementazione del CPIA in quanto Rete Territoriale di Servizio nonché soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92. L'Articolo 4, comma 51, della L.92/12 stabilisce che: *"...per apprendimento permanente si intende qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale"*.

Pur in mancanza di un regolamento attuativo delle leggi soprarichiamate il CPIA BAT intende promuovere nel proprio territorio reti per l'apprendimento permanente. La natura stessa del CPIA è infatti quella di stabilire reti e connessioni con il territorio, affinché si possa rispondere in modo efficace ai bisogni formativi della popolazione adulta. Il CPIA stabilisce convenzioni innanzitutto con le sedi scolastiche ed i Comuni dei centri di erogazione, al fine di garantire il servizio dove preesisteva, quindi predispone accordi e convenzioni con i Comuni e/o con le Associazioni presenti nei diversi territori della Provincia BAT e con le Istituzioni scolastiche che rappresentassero la necessità di interventi specifici, coerenti col mandato istituzionale del CPIA, nei limiti delle risorse concesse, senza maggiori oneri per l'Amministrazione.

➤ COORDINAMENTO CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

Nel territorio provinciale sono presenti da anni esperienze di collaborazione tra gli ex CTP e le associazioni di volontariato laico e religioso (Migrantes, Confraternita "Le Misericordie", Casa Accoglienza "Le Murge", Casa Accoglienza "Villa S. Pietro", Cooperativa "Assieme", Oasi 2, Senis Hospes, Cooperativa S. Sebastiano, Fondazione Lamacchia, Nuovi Orizzonti) che accogliendo centinaia di migranti, tra i loro compiti è inserita la promozione di attività di formazione e di apprendimento della lingua italiana come L2.

Il CPIA BAT intende continuare e ampliare tali collaborazioni, coordinare le attività e stipulare nuove convenzioni, finalizzate a:

- Omogeneizzare i corsi al fine di favorire uno scambio delle buone pratiche e del materiale didattico;
- Realizzare intese per sostenere gli esami presso il CPIA al fine di certificare il livello di conoscenza della lingua italiana;
- Creare momenti di formazione rivolti anche al personale docente delle associazioni;
- Supportare le singole organizzazioni nei rapporti con le Amministrazioni comunali e promuovere l'istituzione di corsi nei comuni dove non sono presenti;
- Valorizzare il ruolo sociale dei corsi attivi.

➤ **ISTITUZIONE SCOLASTICA ACCREDITATA AD ACCOGLIERE TIROCINANTI**

Il CPIA BAT è inserito nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera ai sensi del D.M. n° 249/2010 e del D.M. n° 93/2012.

Il nostro Istituto, come già avvenuto nel passato, accoglierà studenti universitari che richiedono di svolgere tirocini curriculari presso il CPIA BAT.

I tirocinanti potranno, così, svolgere preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche, nonché favorire il collegamento con l'Università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative.

17 - ORGANIZZAZIONE DEL CPIA BAT

Il CPIA BAT è gestito dai seguenti Organi Collegiali:

- Collegio docenti (45 docenti A.S. 2017/'18) che può articolarsi in forma unitaria o per tipologia di corsi.
- Consiglio di Istituto.
- Consigli di classe della Prima Alfabetizzazione, del 1° Livello 1° periodo didattico e 2° periodo didattico per ciascun PES.
- Comitato di valutazione del servizio docenti.

Con scelta autonoma il CPIA è gestito attraverso figure di sistema e altri incarichi (FF.SS., Collaboratori del Dirigente, Coordinatori, Referenti).

Gli Organi Collegiali funzionano come quelli corrispondenti delle altre Istituzioni scolastiche.

Il Gruppo Direttivo è così composto:

- Dirigente Scolastico: sede amministrativa di Andria presso S.S. 1° grado "G. Salvemini"
- Primo e secondo Collaboratore
- D.S.G.A.
- Il Coordinatore di ciascun punto di erogazione del servizio.

Le Funzioni Strumentali si occupano delle seguenti aree:

Area 1 – Elaborazione e Gestione del POF triennale

Area 2 – Supporto e coordinamento delle sedi operative di 1° livello

Area 3 – Supporto e coordinamento delle Commissioni del Patto Formativo Individuale per le sedi di 2° livello e supporto ai docenti degli Istituti secondari di 2° grado

Il Gruppo Direttivo e le Funzioni Strumentali costituiscono il Gruppo di Coordinamento del C.P.I.A. o Staff di Presidenza, che opera in stretta interdipendenza con gli Organi Collegiali.

ATTIVITÀ INSEGNAMENTO

Gli orari di insegnamento dei diversi corsi e nelle varie sedi sono flessibili, aperti e adattati alle esigenze e ai contesti specifici.

L'orario è pomeridiano, pre-serale e serale. Gli orari nel dettaglio sono reperibili nel sito.

L'insegnamento in compresenza e le ore destinate al potenziamento, in ogni caso da attuare in via residuale, sono dettate da esigenze didattiche e da azioni rivolte al recupero della dispersione scolastica, e sono esplicitate nella programmazione didattica.

L'orario settimanale di insegnamento per i docenti alfabetizzatori è di 22 ore di attività d'aula e 2 ore di programmazione.

I docenti del corso 1° livello 1° e 2° periodo didattico effettueranno 18 ore di attività d'aula.

Tutti i colleghi sono impegnati in 1 ora settimanale di coordinamento in ciascun punto di erogazione; alcune ore sono utilizzate per l'accoglienza di nuovi iscritti, tutoraggio, compresenze, ore di potenziamento e supplenze di docenti assenti.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Le attività funzionali all'insegnamento sono quelle previste dal CCNL e deliberate dal Collegio Docenti.

Esse sono incluse nel piano annuale, che, di massima, è il seguente:

- a. Organi collegiali: Collegio docenti (in orario antimeridiano, 4 - 5 riunioni) Consigli di classe quando necessitano (es. fine periodo didattico – scrutini – esami). Comitato di valutazione 1 – 2 riunioni, la seconda a fine anno scolastico.
- b. Colloqui con le famiglie degli utenti minorenni all'occorrenza, secondo esigenze (della scuola e delle famiglie); di norma su appuntamento.
- c. Gruppi di Lavoro.
- d. Gruppo di coordinamento settimanale per singolo PES (1 ora che rientra in quelle di insegnamento).
- e. Gruppo Direttivo 5 -6 riunioni secondo esigenze.
- f. Gruppo di coordinamento (Gruppo Direttivo + FF.SS.) all'occorrenza.

Si effettuano numerosi altri tipi di incontri che non è possibile predeterminare nel dettaglio, essendo rispondenti ad esigenze che via via emergeranno.

18 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

In attesa di direttive specifiche per l'autovalutazione delle scuole per adulti il CPIA BAT, nell'ottica di migliorare la propria organizzazione ed essere sempre più aderente alla sua mission, promuoverà una riflessione su livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie dell'istituto, sui fattori di innovazione, al fine dell'elaborazione di un Piano di miglioramento, secondo quanto atteso anche dalla normativa vigente.

Innanzitutto la riflessione avverrà sugli strumenti utilizzati per l'avvio del nuovo sistema di istruzione degli adulti: accoglienza, riconoscimento crediti, patto formativo, didattica modulare e per Unità d'apprendimento, criteri di valutazione dell'attività didattica, fruizione a distanza, la progettazione comune dei percorsi di primo e secondo livello.

Analoga riflessione sarà avviata sull'utilizzo delle risorse umane nella sede centrale e nelle sedi periferiche. Strumento utile potrà essere il modello derivante da una rilettura del sistema di valutazione della qualità, già sperimentato negli scorsi anni in alcuni CPIA del Nord Italia.

Nell'a.s. 2014/15 la quasi totalità delle scuole italiane è stata impegnata nell'elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV), nel quale sono stati indicati gli obiettivi raggiunti e i traguardi da conseguire. Al RAV è seguita la stesura del Piano di miglioramento (PdM), inteso come punto di partenza del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Dal momento che i CPIA, come istituzioni scolastiche autonome, sono nati proprio nell'a.s. 2014/2015, il Ministero ha ritenuto che avessero un'esperienza troppo limitata per procedere all'autovalutazione e perciò ufficialmente non gliel'ha richiesta. Ovviamente, anche per il CPIA BAT, a poco più di un anno dalla sua istituzione, sarebbe stato impossibile produrre un RAV dettagliato e ancor di più un PdM che non cadesse nel generico.

Ora però, come tutte le altre scuole, anche i CPIA devono stendere il PTOF e, come si intuisce facilmente, questo compito, quando – come di dovere - lo si prenda sul serio, risulta particolarmente difficile sia perché restano istituzioni giovani, che non si sono ancora auto valutate, sia soprattutto perché in quasi tutti i loro elementi (strutture, infrastrutture, personale) si trovano, negli aspetti più critici, in fase di definizione e, anche in quelli in parte assestati, di aggiustamento.

Ciò premesso, si deve subito aggiungere che i CPIA, se hanno un'autonomia e una denominazione recenti, con altro nome e diversa organizzazione possono vantare una storia pluridecennale e un patrimonio didattico, sviluppato attraverso un impegno sul campo, che fornisce idee e materiali di gran pregio per la stesura del PTOF, fatta salva la possibilità (o la

necessità sancita dalla legge) di continuamente innovare e perfezionare il già fatto. A questo proposito ci si limita a ricordare che i docenti del CPIA BAT, portando avanti esperienze e pratiche avviate da anni, si muovono già da tempo nelle direzioni indicate dalla L. 107/15, con l'adozione di modalità che prevedono di lavorare su classi aperte e su gruppi di livello. Flessibilità didattica e organizzativa hanno caratterizzato da sempre l'organizzazione degli ex CTP della BAT.

In breve, il CPIA BAT, forte delle esperienze accumulate dai CTP da cui è nato, nelle sue attività già sopravanza le indicazioni dei documenti ministeriali, anche se soffre delle carenze di struttura e di organizzazione che il sistema scolastico nazionale non è ancora riuscito a sanare.

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE LA BASE PER INDIVIDUARE LE PRIORITÀ

L'autovalutazione, prima fase del processo di valutazione, è quindi un processo di **riflessione interno** finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso va inteso come stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

L'autovalutazione così organizzata ha la funzione di fornire una rappresentazione della Istituzione Scolastica attraverso una analisi del suo funzionamento ma, inoltre, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il Rapporto di Auto Valutazione viene ad essere articolato in tre aree: *contesto, esiti, processi*.

L'analisi del contesto è una azione svolta dal CPIA in quanto costituisce il presupposto per l'elaborazione del proprio **POF**. Il *contesto*, infatti, viene descritto e non valutato: lo scopo è di permettere al CPIA di analizzare i tratti salienti del contesto di riferimento evidenziando poi i *vincoli* (elementi esterni che possono condizionare negativamente i processi e gli esiti) e le *opportunità* (elementi esterni al contesto scolastico che possono incidere favorevolmente).

Il valutare gli *esiti* è il secondo aspetto importante della autovalutazione in quanto che compito fondamentale di ogni Istituzione Scolastica è di far acquisire agli studenti buoni esiti di apprendimento in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale.

L'analisi e la valutazione degli esiti sono particolarmente importanti perché le criticità rilevate in questa sezione sono l'ambito nel quale individuare le direzioni di miglioramento.

Nell'area dei risultati scolastici particolare rilievo ha il numero degli studenti che abbandonano la frequenza. Altrettanta importanza ha il considerare il successo degli studenti al

termine del percorso di studio, nei percorsi formativi successivi e nel mondo del lavoro (*Risultati a distanza*).

L'analisi attenta di questo step ha una notevole importanza valutativa nell'ambito del **RAV** in quanto in relazione a questo passaggio il CPIA è chiamato ad individuare i *punti di forza e di debolezza*.

Per quanto concerne il valutare i *processi*, una buona diagnosi, relativamente ai processi, costituisce una valida premessa per l'individuazione delle azioni funzionali al superamento delle criticità e, quindi, per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento.

19 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Dalla istituzione dei CPIA ad oggi i docenti hanno dovuto operare attività di aggiornamento e formazione che consentisse loro di recepire a pieno la nuova normativa dei CPIA. Queste attività hanno avuto come caratteristica l'attuazione di una sorta di ricerca-azione operata dai docenti, in gruppo e singolarmente; infatti, questi hanno dovuto sviluppare percorsi di ricerca didattica ed educativa, orientarsi nella nuova organizzazione, alla luce delle nuove indicazioni normative che hanno cambiato il volto dei CTP nel Centro per l'Istruzione degli Adulti.

La formazione è sempre stata una priorità per la funzione docente; il tutto è stato ulteriormente ribadito dalla legge sulla "Buona Scuola".

Il comma 124 dell'articolo unico della legge 107 conferma che la formazione dei docenti ha carattere obbligatorio, permanente e strutturale. È uno degli adempimenti della funzione docente. Una formazione che deve, in particolare, essere fortemente correlata con gli obiettivi del PTOF e i risultati emersi dal piano di miglioramento di ogni istituzione scolastica, oltre che seguire quelle che sono le indicazioni ministeriali. Relativamente al Piano triennale di formazione dei docenti, il CPIA BAT intende promuovere la partecipazione di docenti e del personale ATA a percorsi formativi su tematiche dell'educazione e istruzione degli adulti e della gestione del CPIA come organizzazione complessa.

Le finalità che devono orientare l'azione formativa del CPIA BAT per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo e lo sviluppo di percorsi di ricerca didattica ed educativa che ben si adattino alla normativa dei CPIA. Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento apprendimento, possono stimolare la ricerca e l'innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati e ben disposti ad un costante aggiornamento e ad attività di formazione.

Per questa ragione il CPIA BAT considera quest'ultimo aspetto come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola.

Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano, dall'altro lato esso assume la logica della formazione continua ponendosi come un processo di ricostruzione del proprio sé professionale. In questo senso, è fondamentale il confronto e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Il Piano triennale di formazione e di aggiornamento del personale docente, tenendo conto delle profonde trasformazioni della società italiana e delle sfide da affrontare a livello europeo e globale, con una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano, è

finalizzato all'acquisizione di competenze, per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla certificazione, sulla valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento; inoltre è necessario puntare sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Il CPIA BAT, oltre alle attività di formazione programmate all'interno della rete di ambito, cui aderisce, dalla **scuola – polo** nel rispetto della normativa che prescrive e definisce la politica formativa degli istituti del territorio fondata sulla dimensione di rete di scuole, organizza ed intende attivare per il futuro, sia singolarmente, che in Rete con altre scuole e/o enti accreditati e università, corsi di formazione su particolari tematiche confacenti alle esigenze formative individuate.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Relativamente alle attività di formazione da programmare per il triennio 2016/2019, le necessità formative espresse risultano non solo coerenti con le finalità dei percorsi di istruzione per gli adulti e con la loro riorganizzazione prevista dal DPR 263/2012 e dalle linee guida, ma soprattutto con gli obiettivi prioritari individuati nel PTOF.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dal CPIA, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati percorsi di ricerca-azione.

Le attività di formazione dei docenti del CPIA BAT comprenderanno:

- Iniziative in rete con altre istituzioni scolastiche, sulla base di quanto previsto dalla nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016 secondo cui la nascita di reti di ambito e/o scopo costituisce la realtà scolastica nella quale va progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale;

- Iniziative programmate dal CPIA BAT e deliberate dal Collegio dei Docenti. Tali iniziative, proposte, approvate e organizzate, potranno essere estese e pubblicizzate anche ad altri CPIA;
- Corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- Corsi di formazione in collaborazione con UNIBA, UNIVERSITA' per STRANIERI - PERUGIA o da queste organizzati;
- Corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra esposti;
- Iniziative di formazione nell'ambito del PNSD rivolte al Team digitale e ai docenti per l'innovazione didattica digitale;
- Iniziative di formazione per i docenti neo-immessi e loro tutor ai sensi della normativa vigente;
- Iniziative autonome di autoformazione, attuate singolarmente, anche mediante utilizzo della Carta del Docente predisposta dal MIUR;
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia progettati e realizzati dalla scuola, inerenti il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Il MIUR con la nota prot. 35 del 07-01-2016, "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", invita a scandire anno per anno le attività formative.

Sempre il MIUR con la nota prot. 0009684 del 06-03-2017 (*Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative.*) chiarisce che l'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con le scelte del Collegio dei docenti, modulare e quantificare l'impegno in relazione alla tipologia delle attività previste.

Relativamente alle attività di formazione da programmare per il triennio 2016/2019, il Piano di formazione docenti 2016-2019 prevede, al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, che le scuole articolino le attività proposte in Unità Formative.

Per il prossimo triennio, inoltre, il CPIA BAT intende valorizzare e incentivare i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche, anche in previsione dell'erogazione delle attività curriculari a distanza (FaD).

20 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Le risorse umane sono il personale degli ex CTP, assegnato con dotazione organica di diritto, di fatto e come organico dell'autonomia, dal MIUR nel corrente anno scolastico. Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, si evidenziano le seguenti esigenze, già oggetto di riflessione del Collegio dei Docenti:

1. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Le risorse strumentali ed economiche sono derivate, nel precedente anno scolastico, in buona parte dalle risorse che dagli ex CTP sono confluite nel CPIA, secondo i termini previsti dal D.I. 44/2001, ma anche da risorse come dotazione ordinaria, che il MIUR, a partire dallo scorso anno scolastico, ha progressivamente parametrato, in base ad indicatori oggettivi: il numero delle sedi autorizzate, punti di erogazione del servizio e il numero dei Patti Formativi, ovvero delle iscrizioni ai percorsi del CPIA.

Altre risorse derivano dai finanziamenti per l'autonomia scolastica, ogni anno diversamente finalizzati ed orientati in particolar modo alla formazione ed al supporto delle attività di Ricerca e di Sviluppo, e, in base alle opportunità di anno in anno presenti, anche dai finanziamenti di Progetti europei per l'integrazione e/o per il potenziamento delle infrastrutture digitali.

Al momento nessuno degli EE. LL., cui afferiscono le sedi autorizzate dei punti di erogazione del servizio, hanno previsto fino ad oggi stanziamenti all'interno del Piano per il diritto allo studio rivolti anche per il CPIA.

È previsto per gli utenti un contributo di iscrizione comprensivo del costo dell'Assicurazione obbligatoria.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti sono stati stabiliti contatti, che però non si sono tradotti in proposte. La conoscenza della natura istituzionale, delle attività ordinamentali e delle possibilità di ampliamento dell'offerta formativa dei CPIA è ancora in fase embrionale, dato il recente avvio

della riforma e la non sovrapposibilità dell'istruzione degli adulti agli assetti scolastici tradizionalmente conosciuti nel nostro paese.

L'autonomia dà alle Istituzioni Scolastiche maggiori responsabilità nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, con l'obiettivo di mirare allo sviluppo della persona umana. Il loro successo formativo, inoltre, deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nonché con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi.

Mediante la valutazione, interne ed esterna, di cui il CPIA BAT è pienamente consapevole della sua validità, le Istituzioni Scolastiche possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità sui quali operare azioni di miglioramento.

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE

Per i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, qualora il personale docente del CPIA non sia sufficiente o non possieda le competenze specifiche necessarie a soddisfare le richieste di formazione, la normativa dà facoltà di ricorrere a professionalità esterne attraverso stipula di contratti di prestazione d'opera, tramite pubblicazione di apposito bando sul sito web del CPIA.

RISORSE UMANE a.s. 2017/2018

Organico di posti comuni

Nell'anno in corso il CPIA BAT ha la seguente dotazione organica:

- 1 Dirigente scolastico in qualità di reggente
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Personale docente così suddiviso:

- 9 docenti per i corsi di alfabetizzazione (EEEE)
- 2 docenti italiano per alloglotti (A023)
- 11 docenti di Lettere (A022)
- 7 docenti di Tecnologia (A060)
- 8 docenti di Matematica (A028)
- 6 docenti di Inglese (AB25)
- 2 docenti di francese (AA25)

Personale Ata

- 5 assistenti amministrativi
- 7 collaboratori scolastici.

I docenti sono inoltre coinvolti a livello organizzativo come coordinatori divisi per aree funzionali e all'interno della Commissione del Patto Formativo.

21 - RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI PER IL TRIENNIO

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

PERCORSI AALI E PERCORSI 200 ORE 1° LIVELLO – 1° PERIODO

Classe di concorso	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria EEEE Italiano per Alloglotti A023	a.s. 2016-17	10 di cui: PES Andria 4 PES Barletta 1 PES Bisceglie 2 PES Canosa 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1		Per realizzare i percorsi di AALI, per il recupero delle competenze in esito alla scuola primaria, ivi comprese le sedi carcerarie e le azioni connesse agli accordi con il Ministero dell'Interno.
	a.s. 2017-18	10 di cui: PES Andria 4 PES Barletta 1 PES Bisceglie 2 PES Canosa 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1		
	a.s. 2018-19	16 di cui: PES Andria 4 PES Barletta 3 PES Bisceglie 2 PES Canosa 2 PES Spinazzola 1 PES Trani 2 PES Trani Carceri 1 PES Trinitapoli 1		

PERCORSI 1° LIVELLO – 1° E 2° PERIODO DIDATTICO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
LETTERE A022	11 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 2 PES Bisceglie 1 PES Canosa 2 PES Trani 2 PES Trani Carceri 2	11 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 2 PES Bisceglie 1 PES Canosa 2 PES Trani 2 PES Trani Carceri 2	13 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 2 PES Bisceglie 1 PES Canosa 2 PES Spinazzola 1 PES Trani 2 PES Trani Carceri 2 PES Trinitapoli 1	Per la realizzazione dei percorsi di 1° livello 1° e 2° periodo didattico; per le attività di formazione civica di cui al DPR 179/2011.
MATEMATICA e SCIENZE A028	7 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1	7 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1	9 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Spinazzola 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1 PES Trinitapoli 1	
LINGUA INGLESE AB25	5 di cui: PES Andria 1 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Trani 0 PES Trani Carceri 1	5 di cui: PES Andria 1 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Trani 0 PES Trani Carceri 1	7 di cui: PES Andria 1 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Spinazzola 1 PES Trani 0 PES Trani Carceri 1 PES Trinitapoli 1	
LINGUA FRANCESE AA25	2 di cui: PES Andria 1 PES Barletta 0 PES Bisceglie 0 PES Canosa 0 PES Trani 1 PES Trani Carceri 0	2 di cui: PES Andria 1 PES Barletta 0 PES Bisceglie 0 PES Canosa 0 PES Trani 1 PES Trani Carceri 0	2 di cui: PES Andria 1 PES Barletta 0 PES Bisceglie 0 PES Canosa 0 PES Spinazzola 1 PES Trani 0 PES Trani Carceri 0 PES Trinitapoli 0	
TECNOLOGIA A060	7 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1	7 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1	9 di cui: PES Andria 2 PES Barletta 1 PES Bisceglie 1 PES Canosa 1 PES Spinazzola 1 PES Trani 1 PES Trani Carceri 1 PES Trinitapoli 1	

RICHIESTA ORGANICO

Ad oggi nei punti di erogazione del CPIA BAT si sono sottoscritti n. **853** patti formativi di utenti extracomunitari accolti e inseriti nei percorsi di alfabetizzazione pre-A1, A1, A2 e B1. Dai dati pervenuti dalla Prefettura, nella provincia BAT, negli ultimi mesi, sono arrivati e sono stati ospitati nelle strutture di accoglienza altri extracomunitari che quasi certamente si rivolgeranno ai nostri punti di erogazione di servizio per richiedere corsi di alfabetizzazione. Quindi nuovi corsisti potrebbero avanzare, prossimamente, richiesta di iscrizione e inserimento ad un corso di alfabetizzazione.

Prima alfabetizzazione: La necessità di incrementare l'organico è, quindi, particolarmente sentita nei corsi di Italiano L2 attivati in tutti i PES e in particolar modo nella Sede, dove per quest'anno si riscontra l'impossibilità di accogliere tutte le richieste di iscrizione presentate presso il Front Office del CPIA: nonostante i diversi corsi di Italiano L2 in via di attivazione, infatti, la 'lista di attesa' delle persone rimaste escluse dai corsi ammonta a circa 300 unità. Attualmente, quindi, il CPIA BAT dispone di un numero di docenti di prima alfabetizzazione insufficiente a soddisfare l'alto numero di domande di iscrizione ai corsi e gli specifici bisogni formativi del territorio, nonostante la disponibilità data dai docenti di lettere e lingua 2 nel tenere corsi di italiano come L2. La richiesta di aumento dell'organico non risponde soltanto alla necessità di far fronte adeguatamente alla domanda dell'utenza costituita da migranti, richiedendo un incremento di docenti di prima alfabetizzazione, ma anche alla necessità di avvalersi di docenti di lingua francese e inglese con funzione di mediatori. Il tutto con l'obiettivo di poter realizzare una pianificazione di lungo termine relativamente ai livelli di prioritaria importanza come quelli di base.

Scuola Carceraria: Ulteriore richiesta di potenziamento arriva dalle sedi carcerarie di Trani, dove si ritiene utile attivare corsi laboratoriali artistico-artigianali e corsi di attività motoria, particolarmente richiesti dall'utenza carceraria, in quanto attività (quelle laboratoriali) in grado, di stimolare gli utenti alla creatività e ad acquisire competenze formative spendibili.

Nel passato queste attività si sono potute svolgere, ma in modo saltuario, attraverso prestazioni volontarie di esperti esterni.

Percorsi 1° livello 2° periodo didattico: richiesta docente di discipline giuridiche ed economiche A045 da inserirsi nei percorsi del 2° periodo didattico come esperto di diritto ed economia.

Ecco, pertanto, **la nostra richiesta di posti per il potenziamento:**

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
LINGUA FRANCESE AA25	1	Con funzione di mediatore culturale e linguistico nei corsi di prima alfabetizzazione e, a completamento orario, per l'ampliamento dell'offerta formativa, per il recupero/potenziamento delle competenze della popolazione adulta in lingue comunitarie
LINGUA INGLESE AB25	1	Con funzione di mediatore culturale e linguistico nei corsi di prima alfabetizzazione e, a completamento orario, per l'ampliamento dell'offerta formativa
Posto comune Scuola Primaria EEEE Italiano per Alloglotti A023	8	Per potenziare le attività di AALI considerando l'elevato numero di utenti da accogliere ed il numero consistente di Patti Formativi Individuali sottoscritti dai docenti dei percorsi di Alfabetizzazione ed Apprendimento della Lingua Italiana. Necessità di incrementare il numero di corsi ordinari di italiano L2 di livello PreA1, A1, A2 e B1 anche per garantire l'inserimento di utenti frequentanti i suddetti percorsi nei moduli di istruzione di 1° livello 1° periodo didattico (ex licenza media). Rispetto all'anno scolastico precedente si è, inoltre, aggiunto dall'inizio dell'anno scolastico corrente, in via sperimentale, un nuovo Punto di Erogazione del servizio nella città di S. Ferdinando di Puglia, a seguito di un accordo di scopo definito con l'Istituto "M. Dell'Aquila" dello stesso comune.
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE A049	1	Per ampliare l'offerta formativa specificatamente nelle sedi carcerarie di Trani e in subordine nei percorsi di 1° livello
EDUCAZIONE ARTISTICA A001	1	Per ampliare l'offerta formativa nelle sedi carcerarie di Trani (laboratori artistico-artigianali) e nei percorsi di 1° livello (Storia dell'Arte) al fine di facilitare nei corsisti una più consapevole conoscenza e adeguata capacità di lettura del patrimonio culturale del territorio.
DISCIPLINE GIURIDICHE ECONOMICHE A045 oppure A046	1	Per l'insegnamento delle discipline professionalizzanti afferenti ai percorsi di 1° livello 2° periodo didattico di indirizzo economico-giuridico si rende necessaria la figura di un docente appartenente alla classe di concorso A 017 da utilizzare nei 6 corsi di 2° periodo attivati nell'ambito dell'offerta formativa curriculare del CPIA BAT di Andria .La suddetta figura professionale potrebbe garantire lo svolgimento del curriculum inerente la cittadinanza, l'educazione finanziaria e la formazione civica con la legalità secondo quanto disposto dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento connesse al DPR 263/12.

22 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
DATA BASE COMUNE AI SINGOLI PES	Necessità gestionale	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
RIMODERNAMENTO DELLA TECNOLOGIA ESISTENTE	Necessità gestionale, didattica e amministrativa	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ACQUISTO SOFTWARE E HARDWARE	Necessità gestionale, didattica e amministrativa	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ACQUISTO STRUMENTI AUDIO VIDEO	Necessità didattica	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

RICHIESTE PRIORITARIE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEL CPIA

Occorre inoltre rilevare il non sempre facile rapporto con gli Istituti sede di punti di erogazione del servizio, dovuto alla condivisione da parte di ragazzi al mattino e di adulti la sera di spazi scolastici (aule, laboratori, bagni), attrezzature, strumenti informatici. Anche gli arredi (banchi, tavoli, sedie) adatti ad alunni in età evolutiva, sono da ritenersi del tutto inadatti per l'utilizzo continuativo da parte di adulti di diverse età. Si ritiene indispensabile prevedere, in accordo con gli enti locali di riferimento, l'individuazione e la predisposizione di spazi dedicati alle attività di istruzione e formazione con l'utenza adulta, come fondamentale e ineludibile presupposto per il mantenimento e l'innalzamento della qualità del servizio. È, pertanto, auspicabile che sia i dirigenti scolastici degli istituti che ospitano le sedi dei PES del CPIA, sia gli amministratori locali mostrino una maggiore flessibilità e disponibilità nelle scelte organizzative del CPIA BAT, ritenendo tale condizione requisito indispensabile per un funzionamento efficace ed efficiente del servizio pubblico.